

## INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 8 del 24 febbraio 2025

### INDICE

- 245/25 *Liceo Made in Italy: profilo educativo, piano di studi e struttura dell'orario scolastico. Regolamento in Gazzetta*
- 246/25 *Decreto Milleproroghe diventa legge: dall'accesso ai concorsi per ITP ai fondi per docenti tutor e orientatori. Le novità per la scuola*
- 247/25 *Violazione dei dati personali, quando il Dirigente deve informare gli interessati e come. La scheda*
- 248/25 *Docente coordinatore di classe: troppo stress, si può rinunciare all'incarico nel corso dell'anno scolastico?*
- 249/25 *Il docente coordinatore di classe può ricoprire contemporaneamente l'incarico di segretario, ma a determinate condizioni*
- 250/25 *Il consiglio di classe: tra alleanza scuola-famiglia, trasparenza, privacy e laboratorio sperimentale*
- 251/25 *Può una scuola realizzare i propri libri di testo e il materiale didattico? Sì, ecco come si fa. Si possono coinvolgere anche gli studenti. La scheda*
- 252/25 *Potenziamento lingua italiana per alunni stranieri: candidature scuole dal 20 febbraio al 18 marzo. Avviso*
- 253/25 *Percorsi abilitanti 60, 30 e 36 CFU: ci sarà ancora il vincolo della domanda in un solo Ateneo e selezione per titoli e servizio?*
- 254/25 *Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le pagine delle Università con le classi di concorso richieste*
- 255/25 *Percorsi abilitanti, a quante classi di concorso ci si può iscrivere e in quanti Atenei?*
- 256/25 *Quali sono i dati soggetti alla Privacy in una scuola? La scheda*
- 257/25 *Intelligenza Artificiale, UE: si potrà utilizzare per scovare chi copia. Sì anche per la formazione dei docenti. La scheda di ciò che è permesso e vietato*
- 258/25 *Intelligenza artificiale, panorama in evoluzione: quali lauree e indirizzi di studio a rischio? Quali con maggiore opportunità? Una guida per chi orienta e per gli studenti*
- 259/25 *Contrasto al bullismo e cyberbullismo: i percorsi formativi sulla piattaforma Elisa. Nota*
- 260/25 *Dal Tar Lazio via libera al Dm che ha modificato la disciplina delle Scuole superiori Interpreti e Traduttori*
- 261/25 *Infortunio di uno studente, quali sono i compiti del docente? La scheda*
- 262/25 *Alunno spinse compagno ferendolo, scuola condannata al risarcimento da 17mila euro. I giudici: il docente deve garantire la vigilanza anche durante la ricreazione*
- 263/25 *Studenti con disabilità, il TAR: "Diritto allo studio prevale sulle esigenze di bilancio. Le risorse non possono essere un limite". Ministero e USR Lazio condannati*
- 264/25 *Compagnia aerea blocca gita scolastica: a Malpensa 49 studenti a terra perché con solo tre adulti accompagnatori*
- 265/25 *Ad alunna con disabilità viene assegnato docente sostegno non specializzato, genitori ricorrono e Ministero viene condannato*
- 266/25 *Bocciato perché troppo dotato, il TAR lo promuove*
- 267/25 *Padova: vandalismo in una scuola, 5 minorenni costretti a lavori di ripristino*
- 268/25 *Osservatorio Scuola digitale 2024/25: rilevazione aperta fino al 28 aprile. Nota MIM alle scuole*

269/25 *Bando Servizio Civile Universale, domande entro il 18 febbraio. Nota MIM alle scuole:  
“Promozione dei valori fondativi della Repubblica”*

270/25 *Scuola/ Paritarie, lo stop al pluralismo educativo ha tradito l’ascensore sociale*

271/25 *Calendario scolastico 2025, ecco i giorni di vacanza a scuola per Carnevale*

272/25 [Dal MIM](#)

273/25 *Dalla Gazzetta Ufficiale*

## **245/25 Liceo Made in Italy: profilo educativo, piano di studi e struttura dell'orario scolastico. Regolamento in Gazzetta**

di redazione

In Gazzetta Ufficiale il “Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. (25G00020)”. Il **Liceo del Made in Italy** è un percorso formativo incentrato sulle **scienze economiche e giuridiche**, finalizzato a fornire agli studenti una preparazione culturale per la **promozione, gestione e valorizzazione** dei settori produttivi italiani. Il corso permette di **sviluppare conoscenze e abilità** utili per comprendere la complessità degli scenari storici, geografici, artistici, culturali ed economico-produttivi che hanno caratterizzato l'evoluzione del Made in Italy. Il programma fornisce strumenti per comprendere i **processi di internazionalizzazione** delle imprese, i principi della **gestione aziendale** e le principali **strategie di mercato** applicabili ai settori produttivi nazionali.

### **Struttura dell'orario scolastico**

Il monte ore complessivo per gli insegnamenti obbligatori, come riportato nel regolamento, prevede:

- **891 ore annue nel primo biennio**, corrispondenti a una media di **27 ore settimanali**;
- **990 ore annue nel secondo biennio e nel quinto anno**, pari a una media di **30 ore settimanali**.

### **Ruolo della Fondazione “Imprese e competenze per il Made in Italy”**

Nel Regolamento vengono, inoltre, indicate anche le competenze, nel rispetto dell'**autonomia scolastica**, della **Fondazione “Imprese e competenze per il Made in Italy”**, istituita con la legge 27 dicembre 2023, n. 206. La Fondazione offre supporto per il **potenziamento dell'offerta formativa**. L'obiettivo è garantire la coerenza con le specificità dei diversi settori produttivi e delle realtà territoriali.

### **La fondazione opera anche attraverso:**

- **Intese con le regioni** e gli enti di formazione professionale;
- Collaborazioni con il **sistema terziario di istruzione tecnologica superiore**;
- Sviluppo di **attività laboratoriali** e interazioni con il mondo delle imprese.

### **Introduzione dell'insegnamento CLIL**

Elemento messo in evidenza dal Regolamento è l'introduzione del CLIL a partire dal **terzo anno**. Durante il percorso del liceo viene introdotto l'insegnamento di una disciplina caratterizzante utilizzando la **lingua straniera 1** secondo la metodologia CLIL. Tale insegnamento è previsto nel **secondo biennio e nel quinto anno**, coprendo almeno un **terzo del monte ore annuale** della materia individuata.

### **Documenti**

- [Decreto in Gazzetta Ufficiale](#)
- [Il profilo educativo, culturale e professionale del liceo del made in Italy](#)
- [Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione alle attività e agli insegnamenti compresi nel piano degli studi del liceo del made in Italy](#)
- [Piano degli studi](#)

**[Liceo Made in Italy: profilo educativo, piano di studi e struttura dell'orario scolastico. Regolamento in Gazzetta - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **246/25 Decreto Milleproroghe diventa legge: dall'accesso ai concorsi per ITP ai fondi per docenti tutor e orientatori. Le novità per la scuola**

di redazione

Via libera dell'Aula della Camera alla questione di fiducia posta ieri dal governo al Decreto Milleproroghe, che era stato approvato (sempre con fiducia) la scorsa settimana al Senato. I voti favorevoli sono stati 182, 110 i contrari e 3 gli astenuti. Il provvedimento, con le ultime votazioni da ultimare, diventa legge.

### **Le misure per la scuola**

#### **Accesso concorsi ITP**

Anche nel 2025 per gli ITP basterà il diploma per accedere ai concorsi:

*1. All'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, relativo ai requisiti di accesso al concorso per il reclutamento degli insegnanti tecnico-pratici, le parole: «31 dicembre 2024» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2025».*

#### **Equipe formative territoriali**

Le attività di supporto alle scuole sulla digitalizzazione delle equipe formative territoriali vengono prorogate al 2026:

*4. Al fine di garantire il raggiungimento delle milestone e dei target del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativi alla Missione 4 – Componente 1 – Investimento 2.1 «Didattica digitale integrata» e Investimento 3.2 «Scuola 4.0», all'articolo 1, comma 725, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativo alle equipe formative territoriali, quale supporto alle azioni delle istituzioni scolastiche sulla digitalizzazione, le parole: «2023/2024 e 2024/2025», sono sostituite dalle seguenti: «2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026». Per l'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma è autorizzata la spesa di euro 1.684.395 per l'anno 2025 e di euro 2.526.592 per l'anno 2026, cui si provvede mediante corrispondente riduzione, per gli anni 2025 e 2026, dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 62, secondo periodo, della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

#### **Proroga contratti dirigenti tecnici**

I contratti a tempo determinato dei dirigenti tecnici sono prorogati fino al 31 dicembre 2025:

*All'articolo 230-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, relativo agli incarichi dei dirigenti tecnici, le parole: «con una durata massima fino al 31 dicembre 2024» sono sostituite dalle seguenti: «con una durata massima fino al 31 dicembre 2025» e le parole: «per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024» sono sostituite dalle seguenti: «per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025».*

#### **Emendamenti scuola**

Tra gli emendamenti approvati che riguardano la scuola:

- [721 assistenti amministrativi e 242 collaboratori scolastici trasferiti agli USR](#): richiesta proroga per 2025/2026;
- [Fondo povertà educativa: 9 milioni di euro fino al 2027](#);
- [I percorsi abilitanti da 30-36-60 CFU saranno online al 50%](#) anche per l'anno accademico 2025/2026;
- 100 milioni in più per la [valorizzazione e il potenziamento dei docenti tutor e orientatori](#).

**[Decreto Milleproroghe diventa legge: dall'accesso ai concorsi per ITP ai fondi per docenti tutor e orientatori. Le novità per la scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **247/25 Violazione dei dati personali, quando il Dirigente deve informare gli interessati e come. La scheda**

di redazione

Il Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) ha aggiornato, nel marzo scorso, le proprie **Linee Guida sulla gestione e la notifica delle violazioni dei dati personali** (*data breach*), con l'obiettivo di garantire un'applicazione uniforme del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). Successivamente, il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) ha pubblicato la **nota 1248 del 28 luglio 2023**, che evidenzia le principali novità introdotte. In ambito informatico, il *data breach* è una **violazione della sicurezza** che comporta la divulgazione, l'accesso o il furto di informazioni riservate da parte di soggetti non autorizzati. Questo fenomeno può determinare **rischi significativi per la privacy** degli interessati, oltre a generare impatti negativi sulle organizzazioni coinvolte, incluse le Pubbliche Amministrazioni e le istituzioni scolastiche.

### **Comunicazione agli interessati**

In caso di **violazione dei dati personali**, è necessario **informare gli interessati** qualora sussista un **rischio elevato** per i loro diritti e libertà.

#### **La comunicazione deve essere:**

- **chiara e diretta**, utilizzando un linguaggio comprensibile;
- **esplicativa**, con indicazione della **natura della violazione** e dei **contatti del Responsabile della protezione dei dati (DPO)**;
- **informativa**, descrivendo le **potenziali conseguenze** della violazione;
- **preventiva**, suggerendo azioni per **limitare i rischi**, come l'**aggiornamento delle credenziali**.

### **Strumenti e modalità di diffusione**

Per garantire la massima efficacia, la comunicazione **non deve essere confusa** con altre informazioni ordinarie del titolare del trattamento. È necessario utilizzare il mezzo più adeguato, privilegiando le **comunicazioni dirette** (ad esempio come e-mail e nel caso specifico anche circolari interne alla scuola) rispetto a quelle indirette (come comunicati stampa). Inoltre, è utile integrare **diversi canali di comunicazione**, tra cui il sito web istituzionale, i social media e la stampa, per raggiungere un pubblico più ampio.

[\*\*Violazione dei dati personali, quando il Dirigente deve informare gli interessati e come. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **248/25 Docente coordinatore di classe: troppo stress, si può rinunciare all'incarico nel corso dell'anno scolastico?**

di Rino Cimella

La figura del coordinatore di classe è divenuta nel corso degli anni sempre più rilevante all'interno delle strutture scolastiche. Per garantire la piena realizzazione del PTOF, infatti, il Dirigente Scolastico conferisce ad un docente del singolo Consiglio di Classe tale incarico, il quale diviene un vero e proprio punto di riferimento per quel gruppo. Il ruolo di coordinatore richiede impegno e costanza. Può accadere, però, che il sovraccarico delle attività porti un docente a riconsiderare l'idea

di portare a termine il compito fino al termine dell'anno. Allora è lecito domandarsi: **si può rinunciare all'incarico durante l'anno scolastico?**

### **Quali compiti svolge il coordinatore di classe**

Ogni istituto può prevedere attività differenti da assegnare. L'importante è che le mansioni da espletare siano riportate all'interno del **decreto di nomina**. Generalmente, il coordinatore si occupa di:

- sostituire il Dirigente Scolastico durante i Consigli di Classe, con funzioni di Presidenza;
- presiedere l'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori;
- predisporre la documentazione delle principali attività didattico-educative della classe;
- curare i contatti con vicepresidenza e segreteria;
- monitorare il Registro Elettronico per ciò che riguarda le assenze, le note disciplinari e le comunicazioni del gruppo-classe;
- informare e convocare le famiglie in caso di situazioni di difficoltà;
- predisporre il Piano annuale dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche, in conformità alle decisioni assunte collegialmente;
- partecipare alle attività del Gruppo di Lavoro Operativo, ove nella classe siano presenti alunni con disabilità;
- coordinare la compilazione di PDP per gli studenti con BES e di PFP in caso di studenti-atleti.

### **La previsione del D. Lgs. 165/2001**

Né il decreto legislativo 297/1994 né i CCNL Scuola **contemplano la figura del coordinatore di classe** come intesa oggi. Sarà il decreto legislativo 165/2001 a introdurre questa possibilità, seppur in modo indiretto. All'articolo 25 comma 5, infatti, è previsto che *“Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative il dirigente può avvalersi di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti [...]”*.

### **Il Presidente del Consiglio di Classe è il Dirigente Scolastico**

Va infatti precisato, a scanso di equivoci, che il Presidente del Consiglio di Classe è lo stesso Dirigente Scolastico. Infatti, il coordinatore, come spiegato anche poc'anzi, sostituisce il Ds durante i consigli di classe. Accade abbastanza frequentemente, soprattutto nelle scuole più grandi. Di rado avviene negli **scrutini**: in quel caso, **occorre un'ulteriore delega per procedere alla sostituzione**.

### **Il rapporto fiduciario tra Ds e coordinatore**

Si tratta di una questione anche pratica. Nella realtà, è praticamente impensabile che un Dirigente Scolastico possa assolvere a tutte le mansioni che vengono delegate ai coordinatori. Ci sono infatti delle situazioni troppo specifiche per ogni singola classe che meritano un'attenzione particolare, per il quale un docente del consiglio di classe può avere una maggior efficacia. Questo comporta che debba instaurarsi un rapporto fiduciario abbastanza solido tra Dirigente Scolastico e docente, in quanto il primo affida l'incarico che spetterebbe a lui ad un **insegnante** del consiglio di classe che possa rappresentare il **primo riferimento per alunni e famiglie**. A tal proposito, qualunque docente del consiglio può essere incaricato, sia esso curricolare che di sostegno.

### **L'attività è di supporto organizzativo**

Chiarito ciò, il Dirigente Scolastico ha la possibilità di delegare dei compiti specifici a dei docenti da lui individuati, come previsto dal riferimento normativo di cui sopra. Pertanto, è il Ds ad individuare e nominare il coordinatore della classe. Tale incarico assume i connotati di un'attività di supporto organizzativo, la quale non rientra all'interno degli obblighi tipici della funzione docente. Tra l'altro, oltre al Testo Unico, anche il CCNL non contempla formalmente la figura del coordinatore. Dunque, **l'incarico è sempre facoltativo**.

## **La natura dell'incarico**

Essendo un'attività per sua natura accessoria, è **richiesta l'accettazione dell'interessato**. Nella prassi, il Dirigente Scolastico nomina un docente come coordinatore e assume l'iniziativa, ma l'insegnante individuato dovrà comunque firmare per accettazione (o comunque ricevere la nomina). Dunque, si tratta di un vero e proprio accordo, che generalmente si formalizza all'inizio dell'anno scolastico. In tale atto, come anticipato, devono essere chiariti i compiti assegnati al coordinatore di classe.

## **Si può rifiutare la nomina, anche in corso d'anno?**

Il docente ha la facoltà di rifiutare la nomina, in particolar modo all'inizio dell'anno scolastico. Come detto in premessa, però, può accadere che il carico di lavoro possa essere ritenuto eccessivo dal coordinatore e non riesca più a sopportare il "peso" del ruolo. In tali casi, ma anche per altre ragioni di natura personale o addirittura **senza motivare la scelta, può dimettersi dall'incarico durante il corso dell'anno scolastico**. Quest'ultima situazione andrebbe comunque evitata, ove possibile. Sebbene, va ribadito, il docente abbia sempre la piena libertà di rinunciare, venir meno ad una nomina in corso d'anno potrebbe produrre degli effetti negativi sul gruppo-classe. Come spiegato, il coordinatore diventa sempre più centrale all'interno di questo nucleo, in quanto svolge dei compiti che intrinsecamente richiedono un costante confronto con famiglie e studenti.

## **Attenzione alle differenze tra coordinatore e Presidente del Consiglio**

Dunque, alla luce di quanto esposto, il ruolo di coordinatore non è mai obbligatorio. Il Presidente del Consiglio di classe, infatti, è il Dirigente Scolastico, che ha la facoltà di delegare tale compito al coordinatore (ove presente) o ad un qualsiasi docente del consiglio. Attenzione alla profonda distinzione tra le due figure: il coordinatore ha delle funzioni che vanno ben oltre la presidenza del consiglio; il secondo, invece, si limita solamente a quest'ultima operazione. La delega a presiedere il consiglio non è rifiutabile, al contrario della ben più complessa nomina di coordinatore.

## **La retribuzione del coordinatore**

Non essendo prevista esplicitamente da alcuna norma, la figura del coordinatore di classe non ha una retribuzione fissa. **Sono i singoli istituti scolastici** che stabiliscono in contrattazione integrativa **la quota spettante ad ognuno** degli insegnanti coinvolti. In caso di rinuncia durante l'anno scolastico, la retribuzione prevista dovrà essere riparametrata per i mesi di servizio svolti, perché probabilmente l'incarico verrà offerto ad altro collega della classe, destinatario della quota parte rimanente.

## **[Docente coordinatore di classe: troppo stress, si può rinunciare all'incarico nel corso dell'anno scolastico? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **249/25 Il docente coordinatore di classe può ricoprire contemporaneamente l'incarico di segretario, ma a determinate condizioni**

di *Rino Cimella*

Il Consiglio di classe è uno dei principali organi collegiali della scuola, già presente nel DPR 31 maggio 1974 n. 416 e poi confermato nel D. Lgs. 16 aprile 1994 n. 297. È composto "dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate" (art. 5 Testo Unico). I consigli sono presieduti dal Dirigente Scolastico. Quest'ultimo, nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, ha il potere di delegare

alcuni specifici compiti (art. 25 c. 5 del D. Lgs. 165/2001). Ed è proprio da tale passaggio che, indirettamente, nasce la figura del **docente coordinatore di classe**, non espressamente prevista normativamente e neppure menzionata dal CCNL. Ancora diverso è il ruolo di **segretario**, attribuito dal Dirigente Scolastico e che non può essere rifiutato se non per impedimento oggettivo. Dunque, coordinatore e segretario, nella prassi assai diffusa, sono incarichi ricoperti da due docenti distinti appartenenti al consiglio di classe a cui ci si riferisce. Qualcuno però si domanda se sia possibile far convergere le due funzioni presso lo stesso insegnante, che ricoprirebbe entrambe le mansioni.

### **Il coordinatore di classe e il Presidente del Consiglio di classe: le differenze**

Come spiegato in premessa, il coordinatore non è una figura istituzionalizzata, nascendo dalle esigenze organizzative dell'istituto. Infatti, il Dirigente Scolastico, soprattutto nelle realtà frequentate da tanti studenti, non può seguire in maniera approfondita gli aspetti legati ad ogni singolo gruppo-classe. Ecco perché è sovente utilizzata l'opportunità concessa dal D. Lgs. 165/2001. Attenzione a non creare confusione tra il coordinatore e il Presidente del consiglio di classe: il primo può essere un docente appartenente al gruppo-classe a cui vengono demandate delle specifiche funzioni che devono essere esplicitate nel decreto di nomina; il secondo è invece lo stesso Dirigente Scolastico, il quale può delegare tale compito in occasione delle riunioni dell'organo collegiale al medesimo coordinatore (come accade nella stragrande maggioranza dei casi) o ad altro docente da lui incaricato.

### **Il ruolo del segretario verbalizzante**

Rispetto al coordinatore, il ruolo di segretario verbalizzante è previsto dalla normativa vigente. Nello specifico, l'art. 5 c. 5 del D. Lgs. n. 297/1994 prevede che "le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore didattico o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso". Ovviamente, in luogo del direttore didattico e del preside, è il dirigente scolastico a designare i docenti. Così come il Presidente, il segretario può essere individuato per l'intero anno scolastico o, in alternativa, a rotazione durante le varie sedute. La nomina può avvenire per iscritto, tramite una seduta collegiale o mediante pubblicazione di una circolare.

### **L'obbligatorietà o meno degli incarichi**

Mentre per il ruolo di coordinatore è necessaria l'accettazione della nomina, le figure di segretario e di Presidente del consiglio di classe sono "obbligatorie", in quanto la seduta non potrebbe essere considerata valida. A meno che non vi siano motivate eccezioni debitamente documentate, dunque, il docente non può legittimamente astenersi dallo svolgimento di tali mansioni. La verbalizzazione rappresenta un momento costitutivo del consiglio: senza di essa, non può esistere, anche perché mancherebbe il documento che certifica le decisioni dell'organo. Non solo: ai fini della validità, deve sussistere la firma di entrambi.

### **La firma sui verbali deve necessariamente essere duplice**

E veniamo al punto cruciale. Come spiegato poc'anzi, ai fini della validità di una seduta del consiglio di classe, sono necessarie le sottoscrizioni di due persone differenti. Nella prassi diffusa, le figure di coordinatore e segretario sono attribuite a due docenti del consiglio diversi sia per questa ragione pratica, ma anche per meglio distribuire i compiti. Vi sono però delle situazioni o delle necessità per cui far coincidere le due figure potrebbe risultare vantaggioso ed efficace. Va subito detto che uno stesso docente può svolgere contemporaneamente e senza alcuna incompatibilità le due funzioni all'interno dello stesso consiglio. Resta, però, il nodo della doppia firma. In realtà, il problema non si pone nell'ipotesi in cui, durante le sedute, il Dirigente Scolastico dovesse essere sempre presente. In tali casi, infatti, il Presidente sarebbe quest'ultimo ed il segretario verbalizzante il docente che assume contestualmente l'incarico di coordinatore.

### **E se il Dirigente Scolastico è assente?**

In questo caso, le due figure, quella di Presidente e di segretario, devono essere necessariamente distinte. E questo potrebbe provocare dei problemi organizzativi. Infatti, in questa situazione specifica, se il coordinatore presiede la seduta, allora dovrà essere nominato un altro docente del

consiglio di classe come segretario verbalizzante. Viceversa, il docente che ha il doppio incarico dovrebbe verbalizzare e a presiedere la seduta dovrebbe esserci un altro insegnante nominato dal Dirigente Scolastico.

### **Dunque, uno stesso docente può svolgere il doppio incarico**

Dunque, in linea di principio, le figure di coordinatore e di segretario possono coesistere nella stessa persona. Si pongono però numerosi problemi di carattere pratico, soprattutto perché in alcune realtà il Dirigente Scolastico non riesce a partecipare a tutti i consigli di classe (essendo anche spesso fissati in contemporanea).

### **Ma perché dovrebbero coesistere?**

Perché si tratta di funzioni diverse. Il coordinamento attiene alla parte organizzativa e relazionale, principalmente focalizzata su famiglie e studenti. L'incarico di segretario verbalizzante è invece specifico sulla parte formale della seduta. Dunque, metterli insieme non rappresenterebbe alcuna incompatibilità e potrebbe portare benefici, in quanto un'unica figura si troverebbe a gestire le attività del gruppo-classe, riducendo quei tempi che sono necessari per eventuali confronti tra coordinatore e segretario. Inoltre, la necessità si può rilevare soprattutto nelle classi quinte delle scuole secondarie di II grado, in cui la stesura del documento del 15 maggio può risultare impegnativa.

### **La retribuzione degli incarichi**

Gli incarichi di Presidente e di segretario, essendo obbligatori, non sono di norma retribuiti. Il primo, in particolare, come già spiegato coincide spesso con il coordinatore e dunque difficilmente può essere prevista una retribuzione specifica per la sola funzione di Presidente. Il secondo, invece, può essere retribuito mediante FIS, con compenso da definire nella contrattazione integrativa di istituto. Pur non essendo dovuta, una retribuzione è auspicabile, in quanto il carico di lavoro annuale diviene significativo, soprattutto in alcune classi. Per il coordinamento, trattandosi di attività aggiuntiva, è invece prevista una retribuzione, anche qui variabile di scuola in scuola in base alla contrattazione integrativa e sempre ricorrendo al FIS. In caso di doppio incarico, il docente dovrà percepire i compensi separatamente, trattandosi di funzioni diverse.

<https://www.orizzontescuola.it/?p=378558>

## **250/25 Il consiglio di classe: tra alleanza scuola-famiglia, trasparenza, privacy e laboratorio sperimentale**

di *Bruno Lorenzo Castrovinci*

Il consiglio di classe rappresenta un luogo strategico di incontro e confronto, dove proposte, monitoraggio, valutazione e sperimentazione si intrecciano, costituendo il fulcro del funzionamento quotidiano della vita scolastica. Ogni consiglio di classe diventa l'occasione per approfondire le dinamiche educative e relazionali che si sviluppano all'interno di ogni aula, scandite dal suono della campanella e dal flusso delle lezioni. Si tratta di un organo collegiale in cui tutti i componenti, dai docenti ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, si incontrano, dialogano e progettano insieme al Dirigente Scolastico, condividendo la mission e la vision dell'istituto. L'importanza di questo organo risiede nella sua connessione diretta con la classe, considerata il nucleo centrale del sistema educativo. Ogni singolo studente, con le sue particolarità e il suo percorso formativo, è al centro delle discussioni e delle decisioni prese in seno al consiglio di classe. Qui si analizzano non solo gli aspetti didattici, ma anche le dinamiche relazionali che gli studenti instaurano tra pari e con il personale docente. In questo contesto, il consiglio diventa un laboratorio di scambio, dove tutti gli attori coinvolti collaborano per il benessere e la crescita globale degli alunni.

Oltre a rappresentare un punto di incontro per le istanze didattiche e formative, il consiglio di classe gioca un ruolo essenziale nel rafforzare l'alleanza tra scuola e famiglia. Questo rapporto di collaborazione è cruciale per garantire che le famiglie siano parte attiva del processo educativo, offrendo il loro supporto e ricevendo, in cambio, trasparenza e comunicazione chiara. Tuttavia, in questo dialogo, è altrettanto importante rispettare il delicato equilibrio tra la trasparenza e la privacy, assicurando che tutte le informazioni condivise nel consiglio siano trattate con la massima riservatezza e nel rispetto delle normative vigenti. Il consiglio di classe si occupa anche della programmazione didattica e della sperimentazione di nuove metodologie. Attraverso la ricerca-azione e l'innovazione, i docenti possono proporre e testare approcci pedagogici che rispondano meglio alle esigenze della classe e degli studenti. Un esempio di questo è l'integrazione di attività come l'outdoor learning o la creazione di compiti autentici di realtà, che stimolano l'apprendimento attraverso esperienze concrete e collaborative. Un altro aspetto cruciale del lavoro del consiglio di classe è la scelta dei libri di testo, un'attività che richiede attenzione e ponderazione. I docenti, in collaborazione con il consiglio, valutano le risorse didattiche più adeguate a supportare il percorso formativo, tenendo conto non solo dei contenuti, ma anche delle metodologie più innovative e dell'integrazione delle nuove tecnologie. La valutazione degli studenti, con l'adozione di criteri trasparenti e condivisi, è parte integrante di questo processo, così come l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari che mirano sempre alla crescita educativa e personale dello studente. Il consiglio di classe, inoltre, avanza proposte agli altri organi collegiali, agendo come un motore propulsivo per l'innovazione didattica all'interno della scuola. Parallelamente, permette al Dirigente Scolastico di monitorare e influenzare direttamente le attività educative, esercitando un ruolo di leadership educativa. Nonostante i numerosi impegni amministrativi, il Dirigente Scolastico, grazie al consiglio di classe, può mantenere il polso della situazione didattica e relazionale all'interno delle classi, garantendo che la mission dell'istituto venga perseguita con coerenza e impegno.

### **Alleanza scuola-famiglia: fondamento della crescita educativa**

L'alleanza tra scuola e famiglia è un elemento imprescindibile non solo per il successo scolastico ed emotivo degli studenti, ma anche per il loro sviluppo globale come individui e cittadini. La sinergia che si crea tra questi due mondi permette di costruire un ambiente educativo più solido e coerente, dove la formazione scolastica trova un naturale proseguimento e rafforzamento anche a casa. In questo contesto, i consigli di classe svolgono un ruolo cruciale nel consolidare questa collaborazione, creando uno spazio di confronto e partecipazione attiva per le famiglie. Attraverso le riunioni dei consigli di classe, i rappresentanti dei genitori hanno l'opportunità di dialogare direttamente con gli insegnanti, non solo per essere informati sui progressi dei propri figli, ma per contribuire in maniera significativa al miglioramento della didattica e alla gestione del contesto scolastico. Questo tipo di partecipazione, infatti, rende i genitori parte integrante del processo educativo, valorizzando il loro ruolo non solo come sostenitori esterni, ma come partner attivi e informati. La loro conoscenza dei bisogni, delle dinamiche personali e delle potenzialità dei figli fornisce un contributo prezioso per costruire un percorso formativo su misura, che tenga conto delle specificità individuali di ogni studente. In questo dialogo aperto, la scuola ha l'opportunità di condividere non solo i successi, ma anche le sfide e le strategie che possono essere introdotte per affrontare eventuali difficoltà. I genitori, dal canto loro, possono offrire punti di vista differenti, suggerendo soluzioni o approcci alternativi che potrebbero non emergere all'interno della sola dimensione scolastica. Questa alleanza non si esaurisce quindi in una mera condivisione di informazioni, ma diventa una rete di supporto reciproco che agisce in sinergia per il benessere globale degli studenti. La presenza di un dialogo costante e costruttivo tra scuola e famiglia ha effetti tangibili anche sulla motivazione e sull'autostima degli studenti. Sapere che i propri genitori e i propri insegnanti collaborano in modo armonioso per il loro bene, infonde nei ragazzi una maggiore sicurezza e fiducia nelle proprie capacità. Essi si sentono sostenuti, non solo a scuola ma anche a casa, il che li incoraggia a superare le difficoltà e a cogliere le opportunità educative con più entusiasmo. L'alleanza scuola-famiglia, se ben coltivata, può inoltre svolgere un ruolo fondamentale nel prevenire l'insorgere di problematiche più serie, come il disagio

scolastico, la dispersione o l'isolamento emotivo. Grazie a un monitoraggio congiunto e a una comunicazione trasparente, è possibile individuare tempestivamente segnali di difficoltà, intervenendo in maniera proattiva e mirata. Questo approccio preventivo è molto più efficace rispetto a interventi tardivi, in quanto consente di affrontare i problemi prima che diventino insormontabili. In definitiva, l'alleanza tra scuola e famiglia rappresenta una vera e propria forza propulsiva per il successo formativo e personale degli studenti. Creare un dialogo aperto, basato sulla fiducia reciproca e su una collaborazione attiva, non solo migliora la qualità della didattica, ma contribuisce a formare individui più consapevoli, responsabili e capaci di affrontare con maggiore serenità e determinazione le sfide che incontreranno lungo il loro percorso di crescita.

### **Trasparenza e Privacy: trovare l'equilibrio giusto**

Uno dei temi più delicati che emerge durante le riunioni del consiglio di classe è l'equilibrio tra trasparenza e rispetto della privacy di studenti e famiglie. La trasparenza è necessaria per un dialogo costruttivo e aperto tra insegnanti e genitori, indispensabile per il successo formativo degli studenti. Tuttavia, tale trasparenza deve essere sempre gestita con attenzione, nel rispetto delle normative vigenti, come il Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) e il Codice della Privacy italiano. Durante le riunioni, è fondamentale che gli insegnanti non divulgano informazioni personali sensibili che potrebbero danneggiare la dignità o il benessere degli studenti. Ad esempio, le situazioni disciplinari o le difficoltà di apprendimento devono essere trattate solo dalla componente docenti del consiglio di classe, garantendo che tali dati siano condivisi esclusivamente con chi ha un ruolo specifico e legittimo nella gestione di tali informazioni. La normativa impone che i dati personali, soprattutto quelli riguardanti minori o studenti con disabilità, siano trattati con estrema riservatezza.

In questo contesto, l'uso del registro elettronico durante le riunioni facilita la trasparenza, poiché consente un accesso rapido e preciso alle informazioni riguardanti il rendimento degli studenti. Tuttavia, è essenziale che l'uso del registro rispetti le normative sulla privacy. Solo il personale adeguatamente formato e autorizzato deve avere accesso al registro elettronico, assicurandosi che le informazioni trattate non siano rese accessibili a persone non autorizzate. Durante le riunioni, tutte le discussioni riguardanti il rendimento o le problematiche degli studenti devono avvenire nel rispetto delle regole di riservatezza. Un altro aspetto fondamentale è garantire che la comunicazione all'interno del consiglio di classe sia chiara e diretta, ma sempre rispettosa della riservatezza degli studenti. Insegnanti e genitori devono operare entro confini ben definiti, assicurando che i dati personali degli studenti siano trattati solo per fini strettamente legittimi e necessari. Solo attraverso una gestione oculata e responsabile della trasparenza e della privacy si può creare un ambiente di fiducia reciproca, che favorisca la collaborazione tra scuola e famiglia, garantendo al contempo il pieno rispetto dei diritti degli studenti.

### **Ricerca-azione e innovazione: Il Consiglio come laboratorio di sperimentazione**

Il consiglio di classe non è solo un luogo di discussione, ma anche uno spazio di innovazione e sperimentazione. Le attività di ricerca-azione, in cui i docenti riflettono continuamente sulle loro pratiche educative per migliorarle, possono essere integrate all'interno dei consigli di classe per favorire l'adozione di approcci didattici innovativi. Attraverso il confronto e la collaborazione tra insegnanti, genitori e studenti, i consigli di classe possono promuovere progetti che introducono nuove tecnologie, metodologie didattiche e pedagogiche avanzate, strategie di inclusione, metacognizione e neurodidattica. Le avanguardie educative offrono un modello interessante, invitando le scuole a sperimentare modalità, tra le quali il *thinkering* e il *making*, o a lavorare su compiti autentici di realtà che coinvolgono gli studenti in maniera attiva. L'adozione di questi e altri approcci innovativi consente di rendere l'apprendimento più dinamico e coinvolgente, favorendo il potenziamento cognitivo e lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali per il futuro.

### **Libri di testo e compiti specifici del consiglio**

Infine, il consiglio di classe ha il compito di selezionare i libri di testo da proporre al Collegio Docenti e di proporre le attività da realizzare nell'anno scolastico. Questa responsabilità richiede un'attenta

valutazione delle risorse didattiche disponibili, considerando le esigenze specifiche di ciascuna classe e i progressi fatti nel campo delle tecnologie educative. Oltre alla scelta dei libri, il consiglio di classe si occupa anche della proposta delle attività extracurricolari, delle visite didattiche e di altre iniziative che arricchiscono il curriculum degli studenti. In un contesto scolastico in continua evoluzione, queste proposte sono essenziali per garantire un'offerta formativa sempre all'altezza delle sfide moderne, bilanciando tradizione e innovazione. Un altro compito fondamentale del consiglio di classe riguarda le proposte per la programmazione delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, che rappresentano momenti chiave per ampliare l'esperienza educativa degli studenti al di fuori delle mura scolastiche. Queste attività non solo permettono di approfondire in modo pratico le conoscenze apprese in aula, ma favoriscono anche lo sviluppo di competenze sociali e relazionali. L'**outdoor learning**, in particolare, offre un contesto in cui gli studenti possono sperimentare l'apprendimento in ambienti naturali o culturali, stimolando la creatività, l'autonomia e la capacità di risolvere problemi. Il consiglio di classe, in collaborazione con i docenti e le famiglie, pianifica e propone tali esperienze al Collegio Docenti, in modo che siano coerenti con il curriculum e con il PTOF d'istituto e contribuiscano al benessere e alla crescita complessiva degli studenti, integrando l'educazione formale con esperienze di vita concrete.

### **Conclusione**

Il consiglio di classe rappresenta un microcosmo vivo e pulsante, un riflesso della complessità e delle sfide che il sistema educativo contemporaneo affronta quotidianamente. È qui che si intrecciano le relazioni, si costruiscono ponti tra scuola e famiglia, e si modellano i percorsi di crescita degli studenti. Attraverso una solida alleanza scuola-famiglia, un sapiente equilibrio tra trasparenza e rispetto della privacy, e un approccio innovativo alimentato dalla ricerca-azione, il consiglio di classe diventa una forza propulsiva in grado di plasmare il destino educativo delle nuove generazioni. La scelta dei libri di testo e le proposte per la pianificazione delle attività didattiche non sono semplici atti, ma veri e propri gesti di cura che richiedono attenzione, passione e responsabilità. Ogni attività nata in questo contesto ha il potenziale di incidere profondamente sull'efficacia dell'insegnamento e sul coinvolgimento degli studenti. Le riunioni del consiglio di classe non sono solo momenti di confronto, ma spazi di condivisione creativa, dove le idee prendono vita e si trasformano in azioni concrete. Quando il Dirigente Scolastico presiede questo incontro, il consiglio di classe diventa il cuore pulsante di tutte le azioni educative, il fulcro dove convergono visioni e prospettive diverse. In questo spazio, lo studente è l'indiscusso protagonista, e famiglie, docenti, studenti e dirigente scolastico collaborano per realizzare quella preziosa alleanza che è il segreto del successo di ogni istituzione scolastica. È in questo momento che la scuola si eleva a luogo di crescita, dove il futuro si costruisce non solo con la conoscenza, ma con l'amore sconfinato per l'educazione delle nuove generazioni. In fondo, il consiglio di classe non è solo un organo collegiale, è un luogo dove ogni voce ha il potere di fare la differenza, dove il cambiamento inizia a prendere forma, e dove si realizza una delle più nobili missioni dell'educazione: far brillare ogni studente nel cammino della sua vita.

**[Il consiglio di classe: tra alleanza scuola-famiglia, trasparenza, privacy e laboratorio sperimentale - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**251/25 Può una scuola realizzare i propri libri di testo e il materiale didattico? Sì, ecco come si fa. Si possono coinvolgere anche gli studenti. La scheda**

*di redazione*

La legge 128/2013, all'articolo 6, comma 1, stabilisce che gli istituti scolastici possono elaborare materiale didattico digitale per specifiche discipline, da utilizzare come libri di testo o strumenti di supporto all'insegnamento.

## **Ruolo dei docenti e degli studenti**

L'elaborazione di ciascun prodotto è affidata a un **docente supervisore**, il quale garantisce la **qualità scientifica e didattica** dell'opera. Il docente può avvalersi della collaborazione di altri insegnanti e coinvolgere attivamente gli **studenti delle proprie classi**, all'interno dell'orario curricolare, durante l'intero anno scolastico.

## **Licenza e distribuzione**

Il materiale prodotto è registrato con una **licenza che ne consente la condivisione e la distribuzione gratuita**. Al termine dell'anno scolastico, l'opera viene **inviata al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)** e resa disponibile a tutte le scuole statali.

## **Piattaforme di diffusione**

La diffusione del materiale didattico digitale può avvenire anche attraverso: **piattaforme digitali preesistenti**, sviluppate da reti di istituti scolastici a livello nazionale e nell'ambito di progetti pilota del Piano Nazionale Scuola Digitale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per l'azione Editoria Digitale Scolastica.

**[Può una scuola realizzare i propri libri di testo e il materiale didattico? Sì, ecco come si fa. Si possono coinvolgere anche gli studenti. La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **252/25 Potenziamento lingua italiana per alunni stranieri: candidature scuole dal 20 febbraio al 18 marzo. AVVISO**

di redazione

Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 novembre 2024, n. 225 è stato avviato il piano di potenziamento della lingua italiana e delle competenze di base, al fine di garantire un'efficace integrazione degli studenti stranieri e una riduzione dell'abbandono scolastico nelle classi con oltre il 20% di presenza di studenti entrati per la prima volta nel sistema scolastico relativamente all'anno scolastico 2023/24.

**L'avviso di adesione da parte delle scuole, per ottenere il finanziamento, è stato pubblicato oggi.**

### **Chi può aderire**

Sono ammesse a partecipare al presente avviso le istituzioni scolastiche statali primarie, secondarie di primo e di secondo grado di cui all'Allegato 1 del citato decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 novembre 2024, n. 225, che riporta l'elenco delle istituzioni scolastiche statali del territorio nazionale che hanno classi con oltre il 20% di presenza di alunni non italofoni neoarrivati in Italia entrati, per la prima volta, nel sistema scolastico relativamente all'anno scolastico 2023-2024.

### **Presentazione del progetto**

L'area del sistema informativo predisposta per la presentazione delle candidature resterà aperta **dalle ore 10.00 del giorno 20 febbraio 2025 alle ore 18.00 del giorno 18 marzo 2025**.

In sede di candidatura, le scuole dovranno indicare il Codice unico di progetto-CUP.

### **Moduli formativi**

I moduli formativi possono articolarsi, a scelta della scuola proponente, nel limite del massimale di spesa:

- **Laboratori di Lingua Italiana L2** – Italiano per stranieri: per le azioni di integrazione e acquisizione della lingua per una maggiore comunicazione interpersonale (della durata di 30 – 60 o 100 ore);

- Percorsi formativi in lingua italiana nelle principali aree disciplinari (linguistico-artistico espressiva, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologica) per il **potenziamento delle competenze didattiche di base** (della durata di 30 e 60 ore).

- [Avviso](#)

**Leggi anche**

- [Potenziamento lingua italiana alunni stranieri e contrasto dispersione scolastica: ecco le scuole destinatarie delle risorse. DECRETO](#)

[Potenziamento lingua italiana per alunni stranieri: candidature scuole dal 20 febbraio al 18 marzo. AVVISO - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**253/25 Percorsi abilitanti 60, 30 e 36 CFU: ci sarà ancora il vincolo della domanda in un solo Ateneo e selezione per titoli e servizio?**

di redazione

Percorsi abilitanti 60, 30 e 36 CFU per l'anno accademico 2024/25: in attesa del nuovo decreto portiamo all'attenzione una problematica messa in risalto sia dai corsisti che dagli Atenei ossia il vincolo della domanda in un solo Ateneo, con il rischio di non rientrare nel numero dei posti disponibili qualora si dovesse attivare la selezione per titoli e servizi. Come è andata nel primo ciclo anno accademico 2023/24.

**Domanda presso una sola Istituzione**

Nel [dm n. 621 del 22 aprile 2024](#) art. 3 comma 1 veniva specificato

*“1. Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione.”* Una forte limitazione, dettata dalla necessità di rendere più veloce e snella la procedura di iscrizione ai percorsi dell'anno accademico 2023/245, stante il ritardo con il quale erano stati attivati. Sappiamo che gli Atenei hanno richiesto di rimuovere il vincolo. La pubblicazione ormai prossima, dei decreti per l'anno accademico 2024/25, ci fornirà una risposta in merito.

**Selezione per titoli e servizio**

Sempre il Dm n. 621 del 22 aprile 2024 all'art. 1 comma 2 afferma:

*“2. Qualora le domande di ammissione dei candidati ai percorsi di cui al comma 1, lett. a) dell'articolo precedente eccedano i posti autorizzati, i criteri per l'accesso ai suddetti percorsi sono individuati all'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.”*

Inverosimile pensare ad un ripensamento sulla selezione per titoli e servizi per i percorsi da 60 e 30 CFU per i quali è previsto un tetto massimo di iscrizioni (ricordiamo che invece i vincitori del concorso PNRR1 accedono ai percorsi appositi da 30 e 36 CFU in sovrannumero). Tuttavia, va detto che il numero di posti attivati nell'anno accademico 2024/25 dovrebbe essere nettamente superiore a quello del 2023/24 e quindi la selezione, che si attiva solo in caso di un numero domande superiore al numero di posti, potrebbe essere ridotta a poche situazioni. [Attesi circa 70.000 posti](#)

[Percorsi abilitanti 60, 30 e 36 CFU: ci sarà ancora il vincolo della domanda in un solo Ateneo e selezione per titoli e servizio? - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **254/25 Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le PAGINE delle UNIVERSITÀ con le classi di concorso richieste**

di redazione

Percorsi abilitanti anno accademico 2024/25: quando sarà possibile iscriversi? Il ritardo del primo bando attivato nel 2023/24 continua a pesare su tutto il percorso e a gennaio 2025 le risposte sul secondo ciclo, nonostante le richieste di accreditamento, continuano ad essere vaghe. Soprattutto per i docenti che, assunti a tempo determinato da concorso PNRR1, hanno l'obbligo di completare i CFU richiesti per il conseguimento dell'abilitazione e dunque sono vincolati dal servizio nella scuola di assunzione. Ecco le riposte dalle Università.

### **Richiesta di accreditamento entro lo scorso 12 dicembre e passaggi successivi**

Sappiamo che le Università avrebbero dovuto rinnovare la richiesta di accreditamento entro lo scorso 12 dicembre. Le Università potevano richiedere la nuova offerta formativa per i percorsi già accreditati nell'a.a. 2023/2024 e inoltre accreditare nuovi percorsi per l'anno accademico 2024/2025 ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. La richiesta però è solo il primo passaggio di un iter lungo ma che non dovrebbe essere troppo complesso alla luce dell'esperienza dello scorso anno accademico.

### **I passaggi successivi sono infatti**

- la valutazione da parte di ANVUR
- i decreti di accreditamento
- la pubblicazione dei bandi, con eventuale selezione basata su titoli e servizi
- la presentazione della domanda, con scadenza fissata dalla singola Università /AFAM
- avvio delle lezioni

### **Come sta andando?**

Probabilmente c'è ancora qualche problematica da risolvere, come comunicato dalla sindacalista Chiara Cozzetto durante il [question time dello scorso 8 gennaio](#) in risposta agli utenti di Orizzonte Scuola *“Il Ministero dell'Università ha già fornito istruzioni alle università per l'avvio dei percorsi abilitanti e sta accreditando ulteriori classi di concorso. Tuttavia, non tutte le università hanno attivato i percorsi, e il Ministero sta sollecitando per ampliare l'offerta in tutte le regioni.”*

### **Quali percorsi sono previsti nell'anno accademico 2024/25**

Nella nota MUR del 14 maggio 2024 il Ministero aveva previsto questi percorsi

<b>TIPOLOGIA PERCORSO DA ATTIVARE</b> a.a. 2024/2025	<b>TERMINE DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO AI FINI DEL RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI PNRR</b>
Percorso universitario e accademico abilitante di formazione iniziale corrispondente a non meno di <b>60</b> crediti formativi universitari o accademici di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 1 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA destinato ai vincitori del concorso ai sensi dell'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59 ( <b>allegato 2 del D.P.C.M.</b> );	Da programmare  <b>Orizzonte Scuola</b>
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 3, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori di concorso di cui al comma 1 dello stesso articolo ( <b>allegato 4 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare
Percorso preordinato all'acquisizione dei 36 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 4, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA ( <b>allegato 5 del D.P.C.M.</b> )	Da programmare

**In sintesi si tratta di**

**Percorso 60 CFU/CFA (allegato 1 del D.P.C.M.):** destinato a laureati e laureandi iscritti alla magistrale [I requisiti di accesso](#)

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA (allegato 2 del D.P.C.M.)**

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di cui all'articolo 2-ter, comma 4 bis, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59;**

- docenti triennalisti, che hanno svolto almeno tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali o paritarie, di cui almeno uno nella specifica classe di concorso richiesta
- docenti che hanno sostenuto la prova del concorso straordinario bis comma 9-bis, dell'art.59 del D.L.73/2021
- docenti che hanno avuto accesso al concorso DDG n. 2575/2023 con i tre anni di servizio negli ultimi cinque, anche non continuativi, nelle scuole statali, di cui almeno uno specifico nella classe di concorso richiesta.

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 30 CFU/CFA, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 3, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato ai vincitori di concorso** di cui al comma 1 dello stesso articolo (allegato 4 del D.P.C.M.): dubitiamo

possa essere attivato nel 2024/25, dal momento che le assunzioni da secondo concorso PNRR potranno avvenire non prima di luglio 2025

**Percorso preordinato all'acquisizione dei 36 CFU/CFA**, di completamento, di cui all' articolo 18-bis, comma 4, secondo periodo del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 59, destinato a coloro i quali, entro il 31 ottobre 2022, abbiano conseguito i 24 CFU/CFA (allegato 5 del D.P.C.M.): vincitori del concorso PNRR in possesso dei 24 CFU conseguiti entro il 31 ottobre 2022.

### **Sarà possibile svolgere i corsi abilitanti interamente online?**

No, i corsi abilitanti non possono essere svolti interamente online. Secondo il DPCM dell'agosto 2023, per gli anni accademici 2023/2024 e 2024/2025, i percorsi universitari e accademici di formazione iniziale potranno svolgersi in modalità telematica, a esclusione delle attività di tirocinio e di laboratorio, fino al 50% del totale.

### **I costi**

Il percorso da 60 CFU avrà un costo massimo di 2500 euro, il corso da 30 CFU di 2000 euro. La prova finale abilitante avrà un costo massimo di 150 euro.

Percorsi abilitanti 2024/25: ecco cosa dicono le Università

**N.B.** Il riferimento è alle Università che hanno attivato il percorso nell'anno accademico 2023/24. Potrebbero aggiungersene altre o modificare le classi di concorso. **Le Università che non compaiono nell'elenco** non hanno ancora diffuso comunicazioni relative al percorso abilitante per l'insegnamento dell'anno accademico 2024/25.

## **PAGINA IN AGGIORNAMENTO**

### **ABRUZZO**

[Università dell'Aquila](#) – A 11 – Discipline letterarie e latino

A 13 – Discipline letterarie, latino e greco

A 22 – Italiano storia geografia nella scuola secondaria di I grado

A 12 – Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A 18 – Filosofia e Scienze umane

A 19 – Filosofia e Storia

A 54 – Storia dell'arte

AD 24 – Lingue e culture straniere negli istituti secondari di II grado (TEDESCO)

AB 24 – Lingue e culture straniere negli istituti secondari di II grado (INGLESE)

B 02 – Conversazione in lingua straniera (INGLESE)

A 48 – Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A 20 – Fisica

B 03 – Laboratori di fisica

A 26 – Matematica

A 27 – Matematica e Fisica

A 28 – Matematica e scienze

A 40 – Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche

A 41 – Scienze e tecnologie informatiche

B 16 – Laboratorio di tecnologie informatiche

A 42 – Scienze e tecnologie Meccaniche

B 17 – Laboratori di scienze e tecnologie meccaniche

A 50 – Scienze naturali, chimiche e biologiche

A 60 – Tecnologia nella scuola secondaria di I grado

[Accademia di Belle Arti L'Aquila](#) – Con decreto n. 322 del 7 febbraio 2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha accreditato l'Accademia di Belle Arti dell'Aquila all'erogazione dei percorsi di formazione di cui al DPCM 4 agosto 2023 per le seguenti classi di concorso:

A002-FI DESIGN DEI METALLI, DELL'OREFICERIA, DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME

A005-FI DESIGN DEL TESSUTO E DELLA MODA

A008-FI DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTURA, DESIGN DELL'ARREDAMENTO E SCENOTECNICA

A009-FI DISCIPLINE GRAFICHE, PITTORICHE E SCENOGRAFICHE

Per l'A.A. 2024-2025 è stato inoltre richiesto l'accreditamento per le ulteriori classi di concorso:

A001-FI ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A017-FI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

[Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti – Pescara](#) – “In attesa dell'accreditamento ministeriale dei percorsi abilitanti 60-30-36 CFU di prossima attivazione, nei primi giorni di gennaio 2025 verrà pubblicato il bando per l'attivazione dei percorsi di formazione iniziale per i docenti delle scuole secondarie di I e II grado per l'a.a. 2024/2025, 30 CFU ai sensi dell'Art. 13 del D.P.C.M. del 4 agosto 2023 delle seguenti classi di concorso [...]

## **CALABRIA**

[Università della Calabria](#) Unical è in attesa dei decreti ministeriali di attivazione preliminari alla pubblicazione degli appositi bandi. Saranno attivate le seguenti classi di concorso:

A008 DISCIP GEOM, ARCH, ARRED, SCENOTEC

A009 DISCIP GRAFICHE, PITTORICHE, SCENOG

A010 DISCIPLINE GRAFICO-PUBBLICITARIE

A011 DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

A012 DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR

A013 DISCIPL LETTERARIE, LATINO E GRECO

A018 FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

A019 FILOSOFIA E STORIA

A020 FISICA

A021 GEOGRAFIA

A022 ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A026 MATEMATICA

A027 MATEMATICA E FISICA

A028 MATEMATICA E SCIENZE

A031 SCIENZE DEGLI ALIMENTI

A034 SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE

A036 SCIENZE E TECNOLOGIA DELLA LOGISTICA

A037 COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA

A040 TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE

A041 SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE

A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE

A045 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

A046 SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE  
A047 SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE  
A048 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO  
A050 SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG  
A054 STORIA DELL'ARTE  
A065 TEORIA E TECNICA COMUNICAZIONE  
AA24 LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)  
AA25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)  
AB24 LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)  
AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

### **CAMPANIA**

[Università degli Studi di Salerno](#): Ha presentato le proposte di accreditamento dei percorsi di seguito indicati [Avviso](#) –

[Università Giustino Fortunato](#) – Classi di concorso in attivazione per l'a.a. 2024/25

A011 Discipline letterarie e Latino  
A021 Geografia  
A022 Italiano, Storia Geografia nella scuola secondaria primo grado  
A026 Matematica  
A050 Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche  
AA25 Francese secondaria primo grado  
AC24 Spagnolo secondaria primo grado  
B016 Laboratorio di Scienze e Tecnologie informatiche  
B020 Laboratori di servizi enogastronomici, Cucina  
B021 Laboratori di servizi enogastronomici, Settore Sala – Vendicta  
B019 Laboratorio di servizi di ricettività alberghiera

### **EMILIA ROMAGNA**

[Università Ferrara](#) – pagina predisposta –

### **FRIULI VENEZIA GIULIA**

[Università degli Studi di Trieste](#) – [Il Bando](#) (in attesa del decreto)

[Università di Udine](#): L'Università degli Studi di Udine ha presentato al MUR domanda di riattivazione per i percorsi relativi alle seguenti classi di concorso:

A-07 Discipline audiovisive  
A-22 Italiano, storia, geografia nella scuola secondaria di I grado  
AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (inglese)  
AC24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (spagnolo)  
A-26 Matematica  
A-28 Matematica e Scienze  
A-37 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica  
A-47 Scienze matematiche applicate

L'Università ha inoltre presentato domanda di accreditamento per le seguenti classi:

AC25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado (spagnolo) – riaccreditamento per variazione piano di studi

A012 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di II grado

A013 Discipline letterarie, latino e greco

A019 Filosofia e storia

A027 Matematica e fisica

A041 Scienze e tecnologie informatiche

A048 Scienze motorie e sportive II grado

A060 Tecnologia nella scuola secondaria di I grado

AA24 Lingua e cultura straniera (francese)

AD24 Lingua e cultura straniera (tedesco)

## **LAZIO**

UniLink: [la pagina 2024/25](#) –

[Università degli Studi della Tuscia](#) – Avviso del 9 gennaio 2025: Di seguito l’elenco delle classi per le quali si è chiesto l’accredito per percorsi 60, 30 e 36 CFU.

A01 – A11 – A12 – A13 – A18 – A21 – A22 – AB24 INGLESE – AC24 SPAGNOLO – A28 – A31 – A46 – A48 – A49 – A50 – A51 – A60 – B11

[UniRoma3](#): Percorsi di Formazione docenti a.a. 2024-2025 – L’Ateneo Roma Tre ha richiesto per l’a.a. 2024/2025 l’attivazione dei percorsi formativi per l’abilitazione all’insegnamento nella scuola secondaria per 34 classi di concorso.

## **[UniCusano](#): Comunicazione per l’a.a. 2024/2025**

Per le seguenti ulteriori classi di concorso, per cui è stato richiesto l’accredito al MUR e si è in attesa di approvazione, è possibile lasciare il proprio contatto per essere aggiornati non appena i corsi saranno accreditati:

A011 – Discipline Letterarie e Latino

A026 – Matematica

A019 – Filosofia e Storia

A021 – Geografia

A045 – Scienze Economico-Aziendali

A046 – Scienze Giuridico-Economiche

A047 – Scienze Matematiche Applicate

A050 – Scienze Naturali, Chimiche e Biologiche

[Università degli Studi di Cassino](#): Oltre le classi di concorso già accreditate per l’a.a. 2023/2024 è stato richiesto l’accredito per le seguenti ulteriori classi (in attesa da parte del MUR): A027 – A031 – A050 – B014 – B015 – B016 – B020 – B022.

## **LIGURIA**

[Università degli Studi di Genova](#) –

## **LOMBARDIA**

[Università di Pavia](#): Appena disponibili saranno pubblicate in questa sezione le prime informazioni relative all’edizione 2024-2025 dei percorsi di formazione iniziale per insegnanti. L’Università degli Studi di Pavia non attiva i corsi TFA sostegno e i percorsi di abilitazione insegnanti “ex articolo 13”.

[Accademia di Brera](#): Si informa che l’Accademia di Brera, anche per l’a.a. 2024/2025, non attiva i Corsi Abilitanti.

Università degli Studi di Bergamo: Si attendono i decreti di attivazione dell'edizione 2024-2025 dei percorsi abilitanti

## **MARCHE**

Università Urbino Carlo Bo: le classi di concorso in attesa di attivazione sono (si evincono dal bando per Tutor Coordinatori)

AA24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)

AB24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)

AC24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)

AD24-FI LINGUA E CULTURA STRANIERA (TEDESCO)

A011-FI DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO

A012-FI DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

A013-FI DISCIPLINE LETTERARIE, LATINO E GRECO

A018-FI FILOSOFIA E SCIENZE UMANE

A022-FI ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A045-FI SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

A046-FI SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE

A048-FI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO

A050-FI SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE

Università di Camerino: In relazione ai percorsi abilitanti di formazione iniziale (P60, PF30 art.13, PF30 allegato 2 e PF36) che saranno attivati per l'anno accademico 2024-25, al momento non siamo in grado di dare informazioni in quanto in attesa delle indicazioni ministeriali.

Università di Macerata – [La pagina per l'anno accademico 2024/25](#) –

## **PUGLIA**

Università degli studi di Bari Aldo Moro: [la pagina con i corsi già attivati e in corso di attivazione](#) – info su bando e iscrizioni saranno pubblicati a [questo link](#) –

Università Foggia 31 le classi di concorso richieste (è in corso la verifica dei requisiti di accreditamento da parte di ANVUR)

Università del Salento –

I percorsi per i quali l'Università del Salento per l'Anno accademico 2024/2025 ha chiesto l'attivazione per i 60, 30 e 36 CFU, sono:

A008 – Discipline Geometriche, Architettura, design d'arredamento, Scenotecnica – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A009 – Discipline Grafiche, Pittoriche, Scenografia – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A010 – Discipline Grafico-Pubblicitarie – prof. Cosimo Marullo (in convenzione con l'Accademia delle belle Arti di Lecce)

A011 – Discipline Letterarie e Latino – prof. Marcello Aprile

A012 – Discipline Letterarie e Istituti II grado – prof.ssa Beatrice Stasi

A018 – Filosofia e Scienze Umane – prof. Angelo Salento

A019 – Filosofia e Storia – prof. Fabio Ciraci

A020 – Fisica – prof. Luca Girlanda

A022 – Italiano, Storia, Geografia nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Giuseppe Patisso

A026 – Matematica – prof. Francesco Catino  
A027 – Matematica e Fisica – prof. Luca Girlanda  
A028 – Matematica e Scienze – prof. Francesco Catino  
A034 – Scienze e Tecnologie Chimiche – prof. Francesco Paolo Fanizzi  
A042 – Scienze e tecnologie meccaniche – prof. Gianpiero Colangelo  
A048 – Scienze Motorie e Sportive II grado – prof. Dario Colella  
A049 – Scienze Motorie e Sportive nella Scuola Secondaria di I grado – prof. Dario Colella  
A050 – Scienze Naturali, Chimica e Biologia – prof. Stefano Piraino  
A054 – Storia dell’Arte – prof. Massimo Guastella  
AA25 – Lingua Inglese e seconda lingua comunitaria nella Scuola Secondaria di I grado (Francese)  
– prof. Pietro Luigi Iaia  
AB24 – Lingua e Cultura Straniera (Inglese) II grado – prof. Pietro Luigi Iaia  
AB25 -Lingua Straniera (Inglese) I grado – prof.ssa Elena Manca  
BA02 – Conversazione Lingua Straniera (Francese) – prof.ssa Marcella Leopizzi  
BA017 – Laboratorio di Scienze e tecnologie meccaniche – prof.ssa Teresa Donateo

#### **SARDEGNA**

[Università degli Studi di Cagliari](#): tra le nuove classi di concorso da attivare nel 2024/25:

**CLASSI DA ATTIVARE, PREVIO ACCREDITAMENTO, NEL 2024/2025**

A021 GEOGRAFIA

A040 TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE

A045 SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI

A042 SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE

AB25 LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)

B003 LABORATORI DI FISICA

B015 LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC

B016 LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE

B017 LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE

#### **SICILIA**

[Università degli Studi di Catania](#): Offerta formativa 2024/2025 *In relazione alla futura attivazione dei Percorsi formativi abilitanti per l’a.a. 2024/2025, questo Ateneo sta seguendo le indicazioni operative ministeriali (fase di accreditamento e determinazione del fabbisogno).*

[Università degli Studi di Messina](#): la Giunta del Centro Multidisciplinare per l’Insegnamento e l’Apprendimento (Ce.Mu.I.A.), nella riunione del 6 novembre u.s., ha deliberato per l’A.A. 2024/2025 la programmazione di:

P30CFU art. 13

P60/30CFU

[Università degli Studi di Palermo](#): l’Ateneo è in attesa della pubblicazione dei decreti di accreditamento e attivazione da parte del Ministero.

#### **TOSCANA**

[Università degli Studi di Firenze](#) –

stro Ateneo ha già ottenuto l’accreditamento per le seguenti classi di concorso:

A011 Discipline letterarie e Latino

A012 Discipline letterarie negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado  
A018 Filosofia e Scienze umane  
A020 Fisica  
A022 Italiano, Storia, Geografia nella Scuola secondaria di I grado  
A026 Matematica  
A027 Matematica e Fisica  
A028 Matematica e Scienze  
A034 Scienze e Tecnologie chimiche  
A042 Scienze e Tecnologie meccaniche  
A047 Scienze matematiche applicate  
A048 Scienze motorie e sportive negli Istituti di Istruzione secondaria di II grado  
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche  
A051 Scienze, Tecnologie e Tecniche agrarie  
ed è in attesa di ricevere l'accreditamento iniziale per le classi:  
A013 Discipline letterarie, latino e greco  
A019 Filosofia e storia  
A021 Geografia  
AB-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado – Inglese  
AD-24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado – Tedesco  
A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica  
A054 Storia dell'arte

### [Università di Pisa](#)

L'Università di Pisa attiverà anche per l'anno accademico 2024/2025 il percorso universitario di formazione iniziale e abilitazione dei docenti di posto comune volto a sviluppare e accertare le competenze professionali e gli standard professionali minimi definiti dal DPCM del 4 agosto 2023.

L'Ateneo di Pisa attiverà le seguenti classi di abilitazione già accreditate:

- A011 Discipline letterarie e latino
- A012 Discipline letterarie negli Istituti di istruzione secondaria di II grado
- A013 Discipline letterarie, latino e greco
- A018 Filosofia e scienze umane
- A019 Filosofia e storia
- A020 Fisica
- A022 Italiano, storia, geografia negli Istituti di istruzione secondaria di I grado
- A026 Matematica
- A027 Matematica e fisica
- A028 Matematica e scienze
- A034 Scienze e tecnologie chimiche
- A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica
- A040 Scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche
- A041 Scienze e tecnologie informatiche
- A042 Scienze e tecnologie meccaniche
- A048 Scienze motorie e sportive negli Istituti di istruzione secondaria di II grado

- A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche
- A051 Scienze, tecnologie e tecniche agrarie
- AA24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado – Francese
- AB24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado – Inglese
- AC24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado – Spagnolo
- AD24 Lingue e culture straniere negli Istituti di istruzione secondaria di II grado – Tedesco
- e ha inoltrato la richiesta di accreditamento per le classi:
- A021 Geografia
- A031 Scienze degli alimenti
- A045 Scienze economico-aziendali
- A054 Storia dell'arte.

### **Università di Siena**

#### [PERCORSI ACCREDITATI](#)

PERCORSI IN FASE DI ACCREDITAMENTO:

- A-32 Scienze della geologia e della mineralogia
- BB-02 Conversazione in lingua straniera (inglese)

Siena Jazz – Accademia nazionale del Jazz \_ [La pagina](#) Le iscrizioni per l'a.a. 2024/2025 non sono ancora aperte

### **Università per Stranieri di Siena**

Per l'anno accademico 2024-25 l'[Università per Stranieri di Siena](#) ha proposto per l'autorizzazione ministeriale i percorsi di formazione iniziale e abilitazione nelle seguenti classi di concorso:

A11 Discipline letterarie e latino – 36 posti

A12 Discipline letterarie negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado – 73 posti

A22 Italiano, storia e geografia nella scuola secondaria di primo grado – 120 posti

AB24 Lingua e culture straniere negli istituti di istruzione di secondo grado (inglese) – 24 posti

BB2 Conversazione in lingua straniera (inglese) – 10 posti

A54 Storia dell'arte – 10 posti

Università di Siena: [La pagina per l'anno accademico 2024/25](#) -Si attendono i decreti di attivazione dell'edizione 2024-2025 dei percorsi abilitanti.

### **UMBRIA**

[Università di Perugia](#): Si comunica che i Percorsi Formazione Insegnanti 60CFU per il II ciclo a.a. 2024/2025 proposti dall'Università degli Studi di Perugia sono attualmente in fase di accreditamento ministeriale.

### **VENETO**

[Università di Padova](#): L'Ateneo di Padova ha chiesto l'accREDITAMENTO delle Classi di concorso indicate nel [presente file](#).

[Università di Verona](#): Il Bando di ammissione ai percorsi 60 e 30 cfu all. 2 del DPCM 4 agosto 2023 seconda edizione 24/25 non è disponibile. Gli Atenei sono in attesa del decreto ministeriale di attivazione.

### **Classi 2024/2025:**

Area storico-artistica: A01, A54

Area letteraria: A12, A13, A22

Area Scienze umane: A18

Area scientifica e informatica: A26, A27, A28, A41, A47, A50

Area medico-sanitaria: A15, A31, A48

Area economica e giuridica: A45 e A46

Area lingue: AB24

**[Percorsi abilitanti da 60, 30 e 36 CFU per il 2024/25: le PAGINE delle UNIVERSITÀ con le classi di concorso richieste \[AGGIORNATO\] - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **255/25 Percorsi abilitanti, a quante classi di concorso ci si può iscrivere e in quanti Atenei?**

*di redazione*

Non è possibile iscriversi contemporaneamente a due percorsi abilitanti per classi di concorso diverse ma dello stesso grado, poiché entrambi prevedono l'obbligo di frequenza. Il divieto deriva dalla legge 33 del 2022, che ha aggiornato il precedente regio decreto 1592 del 1933, eliminando il divieto assoluto di doppia iscrizione universitaria, ma consentendola solo quando almeno uno dei due percorsi non richiede obbligo di frequenza. Di conseguenza, essendo i percorsi abilitanti **impegnativi** e con una **presenza obbligatoria elevata**, l'iscrizione contemporanea **non è prevista**.

### **Il riferimento normativo**

Il decreto MUR n. 621 del 22 aprile 2024 specifica che:

“Ciascun candidato può presentare domanda di partecipazione per percorsi relativi alla medesima classe di concorso in una sola istituzione.” Sappiamo che **[alcune Università hanno chiesto di eliminare il vincolo della richiesta in una sola Università](#)**, per permettere di effettuare più scorrimenti ma in ogni caso ogni candidato può scegliere un solo percorso.

### **Iscrizione in università diverse per classi di concorso differenti**

Diverso è il caso in cui un candidato presenti domanda per una **classe di concorso in un'università A** e per una **diversa classe di concorso in un'università B**, con l'intento di scegliere successivamente quale frequentare. In questo caso, la normativa **non pone divieti**, poiché la selezione riguarda due classi differenti. Tuttavia, anche se il candidato superasse entrambe le selezioni, potrebbe **immatricolarsi solo in uno dei due percorsi**. Il vincolo imposto dal decreto riguarda esclusivamente l'**impossibilità di partecipare per la stessa classe di concorso in più atenei**, mentre la candidatura su classi diverse è consentita.

**[Percorsi abilitanti, a quante classi di concorso ci si può iscrivere e in quanti Atenei? - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **256/25 Quali sono i dati soggetti alla Privacy in una scuola? La scheda**

*di redazione*

Gli istituti scolastici gestiscono diverse tipologie di dati personali relativi agli studenti, tra cui dati sensibili e giudiziari. Il Garante per la protezione dei dati personali ha individuato le principali categorie di dati che possono essere oggetto di trattamento, evidenziando l'importanza di un uso limitato e finalizzato.

## Le principali categorie di dati trattati

Gli istituti scolastici gestiscono diverse tipologie di **dati personali** relativi agli studenti, tra cui **dati sensibili e giudiziari**. Il **Garante** per la protezione dei dati personali ha individuato le principali categorie di dati che possono essere oggetto di trattamento, evidenziando l'importanza di un uso **limitato e finalizzato**.

**Di seguito, alcuni esempi concreti di dati trattati dalle scuole:**

- **origine razziale ed etnica:** possono essere raccolti per favorire l'**integrazione degli studenti stranieri** e, in alcuni casi, possono emergere indirettamente dai **nominativi** o dai **dati anagrafici**;
- **convinzioni religiose:** utili per garantire la **libertà di culto** e l'accesso all'**insegnamento della religione cattolica** o alle **attività alternative** previste;
- **stato di salute:** rilevante per la gestione di esigenze specifiche legate a **disabilità, disturbi dell'apprendimento, assenze per malattia, partecipazione ad attività sportive** o **regimi alimentari speciali** dovuti a **allergie o patologie**;
- **opinioni politiche:** trattate solo per la gestione degli **organismi di rappresentanza**, come le **associazioni di studenti e genitori**;
- **dati giudiziari:** riguardano informazioni su **condanne penali e reati**, utilizzate per garantire il **diritto allo studio** anche a studenti in **regime di detenzione o protezione**.

## Necessità e proporzionalità nel trattamento

Il trattamento di questi dati deve essere **strettamente necessario** rispetto alla finalità per cui vengono raccolti. Ciò implica una **selezione accurata** delle informazioni, soprattutto in fase di raccolta e gestione.

## Dati personali nel rapporto di lavoro scolastico

Oltre agli studenti, anche il **personale scolastico** (dirigenti, docenti, personale ATA) è soggetto a trattamenti di dati personali, inclusi quelli **sensibili e giudiziari**. Gli istituti scolastici, in qualità di **datori di lavoro**, trattano queste informazioni in conformità con le normative applicabili a **tutte le fasi del rapporto di lavoro**, dall'**assunzione** alla **cessazione**. Il **Garante della Privacy** ha definito specifiche **garanzie per la protezione dei lavoratori**, stabilendo che i dati particolari – come le **convinzioni religiose** o l'**adesione a sindacati** – possano essere trattati **solo in casi specifici** e con **precauzioni particolari**. A tale proposito, il [Provvedimento del 5 giugno 2019](#) fornisce indicazioni precise per tutelare la **riservatezza** e la **libertà individuale** dei dipendenti.

**[Quali sono i dati soggetti alla Privacy in una scuola? La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**257/25 Intelligenza Artificiale, UE: si potrà utilizzare per scovare chi copia. Sì anche per la formazione dei docenti. La scheda di ciò che è permesso e vietato**

di *redazione*

Giorno 4 febbraio 2025, la Commissione europea ha pubblicato le [Linee guida](#) relative al [Regolamento \(UE\) 2024/1689](#) concernente l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. In queste linee guida si analizza l'ambito di applicazione dell'articolo 5 del regolamento, chiarendo l'**utilizzo legato al riconoscimento delle emozioni** è vietato alle istituzioni educative (sia pubbliche che private), ma che l'IA trova **applicazione in alcuni ambiti dell'istruzione**. Questi ambiti riguardano le **verifiche online** e la **formazione dei docenti**. Tuttavia, il regolamento UE n. 2024/1689 impone restrizioni vietando il sistema di riconoscimento delle emozioni in alcune eccezioni, per motivi di **sicurezza** o **medici**.

## Applicazione dell'IA negli esami e nelle valutazioni

Nelle Linee guida, l'**utilizzo dell'IA nelle valutazioni scolastiche** è soggetto a precise limitazioni:

### Sistemi vietati:

- l'IA non può **rilevare emozioni** durante esami o test di ingresso agli istituti;
- è proibito l'impiego di sistemi per **dedurre l'attenzione o l'interesse** degli studenti durante le lezioni;
- è proibito utilizzare software di **tracciamento oculare** (eye-tracking) con lo scopo di rilevare stati emotivi come **ansia o eccitazione**.

### Sistemi consentiti:

- il **tracciamento oculare**, invece, viene permesso se utilizzato esclusivamente per monitorare la **direzione dello sguardo** durante un esame online, senza inferire emozioni. Lo scopo, in questo caso, è di individuare movimenti che possano suggerire che uno studente stia cercando aiuti nello svolgimento del test o esame;
- l'IA può essere impiegata per **individuare conversazioni tra studenti** durante una prova online, a condizione che non analizzi il loro stato emotivo.

## L'IA nel contesto dell'apprendimento

L'uso dell'IA per il **riconoscimento delle emozioni** in ambito educativo varia a seconda del contesto:

### Consentito:

- un'applicazione IA utilizzata per **apprendere una lingua** in un contesto privato, al di fuori di un'istituzione educativa;
- l'impiego dell'IA in **ambiti didattici specifici**, come la **formazione di attori o insegnanti**, purché non abbia impatti sulla **valutazione finale**.

### Vietato:

- se un'istituzione impone agli studenti l'uso di un'applicazione IA che riconosce le emozioni, il suo utilizzo è proibito;
- un istituto scolastico non può **analizzare le emozioni** degli studenti per misurare il loro **livello di attenzione** durante le lezioni.

## Le eccezioni per motivi di sicurezza e salute

Nonostante il divieto generale, le **Linee Guida UE** prevedono eccezioni per l'**utilizzo dell'IA nel riconoscimento delle emozioni**, a condizione che risponda a esigenze di:

- **sicurezza**, ad esempio per individuare situazioni di **pericolo o minacce** all'interno di un istituto;
- **motivi medici**, come il supporto a studenti con **disturbi emotivi** o **necessità terapeutiche**.

In questi casi, l'impiego dell'IA deve essere **strettamente regolamentato**, proporzionato e rispettare la **privacy degli studenti**.

Ricordiamo che l'applicazione dei regolamenti UE hanno efficacia immediata in tutti gli Stati membri, con valore vincolante. Spetterà, quindi, adeguarsi al regolamento, garantendo il rispetto delle norme previste, modificando o eliminando eventuali disposizioni nazionali in contrasto o facendo prevalere norme già esistenti che abbiano una portata superiore.

**[Intelligenza Artificiale, UE: si potrà utilizzare per scovare chi copia. Sì anche per la formazione dei docenti. La scheda di ciò che è permesso e vietato - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **258/25 Intelligenza artificiale, panorama in evoluzione: quali lauree e indirizzi di studio a rischio? Quali con maggiore opportunità? Una guida per chi orienta e per gli studenti**

di *Bruno Lorenzo Castrovinci*

Il mondo del lavoro è nel mezzo di una trasformazione rivoluzionaria, guidata dall'inarrestabile avanzata dell'Intelligenza Artificiale (IA) e delle tecnologie innovative. Questi progressi non stanno solo modificando i processi produttivi, ma stanno anche ridefinendo profondamente il significato stesso di occupazione e le competenze indispensabili per affrontare un mercato in costante evoluzione. L'IA sta infatti riducendo le barriere tra uomo e macchina, introducendo nuove modalità operative che richiedono una maggiore integrazione tra abilità tecniche avanzate e capacità umane, come la creatività e l'empatia. Secondo il Fondo Monetario Internazionale (FMI), entro il 2030, il 60% delle professioni potrebbe essere parzialmente o completamente automatizzato. Questo non significa soltanto una minaccia per i lavori ripetitivi e routinari, ma anche un profondo cambiamento nei ruoli complessi, dove l'IA non si limita a sostituire, ma affianca gli esseri umani, trasformando le modalità operative e le decisioni strategiche. Tale scenario impone una revisione profonda dei percorsi formativi, orientando gli studenti non solo verso competenze tecniche all'avanguardia, ma anche verso capacità trasversali come la flessibilità, la creatività e la gestione del cambiamento. Prepararsi per questo futuro significa acquisire una mentalità resiliente, in grado di cogliere le opportunità offerte da un mondo del lavoro in continua evoluzione, dove le tecnologie non devono essere temute, ma comprese e utilizzate come strumenti per potenziare il contributo umano.

### **Lavori a rischio: un panorama in evoluzione**

Secondo il rapporto FMI, le professioni maggiormente a rischio sono quelle che prevedono mansioni standardizzate e facilmente automatizzabili. Gli addetti alla catena di montaggio, ad esempio, rappresentano uno dei settori più colpiti dall'avanzamento dei robot industriali, capaci di eseguire operazioni ripetitive con velocità e precisione. Lo stesso vale per gli operatori di call center, dove l'IA conversazionale ha rivoluzionato il servizio clienti, fornendo risposte rapide e automatizzate che spesso superano la qualità del servizio umano. Anche gli impiegati amministrativi, che svolgono mansioni di gestione dati, si trovano di fronte a un futuro incerto: software avanzati e piattaforme automatizzate hanno dimostrato di poter sostituire gran parte del lavoro di routine d'ufficio. Questa trasformazione, però, non si limita alla perdita di posti di lavoro; si tratta di un cambiamento strutturale che sta ridefinendo le dinamiche del mercato. Le tecnologie avanzate non solo eliminano le mansioni ripetitive, ma creano anche nuove opportunità professionali in ambiti emergenti. Per i lavoratori, il cambiamento richiede una capacità costante di adattamento e l'acquisizione di competenze che vadano oltre il semplice svolgimento di attività standardizzate, spostando il focus verso ruoli creativi, analitici e strategici.

### **Lauree e indirizzi di studio a rischio**

Non tutte le lauree offrono le stesse opportunità in un mercato del lavoro in rapida evoluzione. Gli indirizzi di studio che si concentrano su competenze facilmente automatizzabili o che non tengono conto delle tecnologie emergenti rischiano di diventare obsoleti, soprattutto in un contesto in cui la velocità dell'innovazione tecnologica sta ridefinendo le esigenze del mercato. Le lauree in discipline umanistiche tradizionali, ad esempio, pur offrendo competenze preziose come il pensiero critico e la comunicazione, rischiano di perdere rilevanza a meno che non vengano integrate con competenze digitali, come la gestione di dati o la produzione di contenuti per il web. Anche gli studi in economia e gestione aziendale generiche, in cui molte mansioni amministrative sono già oggi automatizzabili, soffrono di una crescente necessità di adattarsi a ruoli più strategici e tecnologici. Infine, indirizzi focalizzati su mansioni operative. Sebbene alcuni rami dell'ingegneria meccanica tradizionale abbiano visto una riduzione della domanda a causa della crescente automazione, il settore rimane cruciale per garantire il funzionamento, la manutenzione e l'ottimizzazione dei sistemi automatizzati.

L'integrazione di robot avanzati e software di progettazione automatica non elimina la necessità di ingegneri e tecnici specializzati, ma ne ridefinisce il ruolo, richiedendo competenze più avanzate in diagnostica, programmazione e gestione delle infrastrutture tecnologiche. La meccanica si evolve dunque in un campo essenziale per il supporto all'automazione, creando nuove opportunità lavorative per chi possiede competenze aggiornate nel settore. Tuttavia, questi stessi ambiti potrebbero ritrovare valore se affiancati da innovazioni, come l'ingegneria digitale o le applicazioni dell'IA nei processi produttivi, trasformandosi in settori complementari piuttosto che sostituibili.

### **Indirizzi di studio con maggiori opportunità**

Al contrario, gli studenti che scelgono percorsi di studio orientati alle competenze tecnologiche e interdisciplinari possono contare su maggiori opportunità in un mercato in rapida evoluzione. La crescente domanda di esperti in Intelligenza Artificiale e Machine Learning è un esempio emblematico di come le competenze specializzate nella creazione e gestione di algoritmi siano diventate indispensabili in molti settori, dalla finanza alla sanità. Informatica e Data Science rappresentano un'altra area cruciale, dove la capacità di analizzare e utilizzare grandi quantità di dati supporta decisioni strategiche in quasi tutte le industrie. La cybersecurity, con l'aumento delle minacce digitali, ha guadagnato un ruolo centrale nella protezione delle infrastrutture critiche, spingendo le aziende a investire pesantemente in esperti per salvaguardare i propri sistemi. Parallelamente, la sostenibilità e l'energia rinnovabile sono diventati pilastri di una transizione ecologica globale, offrendo opportunità a chi desidera contribuire alla lotta contro il cambiamento climatico attraverso innovazioni tecniche e gestionali. Infine, le scienze della salute e le tecnologie mediche continuano a evolversi, combinando empatia e competenza tecnologica. Mentre ruoli come medici e infermieri restano fondamentali, la medicina di precisione e le biotecnologie aprono nuove strade per la cura personalizzata, creando un equilibrio tra intervento umano e avanzamento scientifico. Questo panorama richiede agli studenti una visione lungimirante e un impegno nell'acquisizione di competenze che vadano oltre la teoria, preparandoli a un futuro in cui la tecnologia e l'innovazione saranno la chiave del successo.

### **I dati che supportano queste tendenze**

Secondo uno studio di McKinsey & Company, entro il 2030, circa il 14% della forza lavoro globale potrebbe dover cambiare settore lavorativo a causa dell'automazione. Questo significa che oltre 375 milioni di lavoratori a livello mondiale potrebbero necessitare di una riqualificazione significativa per affrontare la transizione verso settori emergenti. Parallelamente, il World Economic Forum prevede che entro il 2025 emergeranno 97 milioni di nuovi posti di lavoro legati alla tecnologia, bilanciando i 85 milioni di ruoli che verranno automatizzati. Tra i ruoli in crescita spiccano analisti di dati, specialisti in intelligenza artificiale, esperti di marketing digitale e consulenti per la sostenibilità. Questi dati evidenziano quanto sia cruciale per gli studenti scegliere percorsi di studio che integrino competenze digitali e tecnologiche, promuovendo una visione interdisciplinare per affrontare con successo le sfide del mercato futuro.

### **Come prepararsi a un futuro incerto**

L'educazione moderna ha il dovere di preparare gli studenti a un mondo del lavoro in continua evoluzione, non limitandosi all'apprendimento teorico, ma promuovendo un'educazione esperienziale che permetta loro di acquisire competenze pratiche. Un esempio virtuoso in questo senso è "Impresa in Azione" di JA Italia, un programma innovativo che trasforma la didattica in un'opportunità di crescita concreta. Grazie a questa iniziativa, gli studenti non si limitano a studiare concetti astratti di economia e gestione aziendale, ma hanno l'opportunità di fondare e gestire una mini-impresa, immergendosi nelle dinamiche reali del mondo imprenditoriale. Questa esperienza non solo li aiuta a sviluppare una mentalità imprenditoriale, ma li rende più consapevoli delle sfide e delle responsabilità che il lavoro comporta. Il programma favorisce inoltre l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali, come la capacità di problem solving, la leadership, la gestione del tempo e il lavoro di squadra, tutte abilità indispensabili per affrontare un mercato sempre più competitivo. Integrare progetti di questo tipo nei percorsi scolastici significa offrire agli studenti un vantaggio

significativo, consentendo loro di accedere a esperienze formative che vanno oltre il tradizionale apprendimento in aula e che rispondono in maniera diretta alle richieste del mondo professionale in continua trasformazione.

### **Il ruolo della scuola nell'orientamento**

Le scuole devono diventare il fulcro dell'adattamento a questo cambiamento, svolgendo un ruolo proattivo nel preparare gli studenti a un futuro complesso e tecnologico. Non si tratta solo di proporre laboratori pratici, stage e workshop su tecnologie emergenti, ma di ridefinire l'approccio educativo trasformandolo in un ecosistema dinamico in cui teoria e pratica si fondono in un percorso formativo più esperienziale. Integrare esperienze concrete che coinvolgano il mondo imprenditoriale e professionale consente agli studenti di acquisire competenze reali, applicabili direttamente nel mercato del lavoro. La stretta collaborazione con le aziende diventa un elemento strategico per anticipare i trend occupazionali, assicurando che i programmi formativi non siano statici ma evolvano costantemente in base alle esigenze del mercato. Questo tipo di sinergia permette non solo di identificare le competenze tecniche più richieste, ma anche di potenziare quelle trasversali, come la flessibilità, la capacità di problem solving e la resilienza, che oggi risultano imprescindibili per navigare un panorama lavorativo in continua trasformazione. Le scuole devono quindi abbracciare un modello formativo che favorisca un apprendimento attivo, basato sull'analisi di casi reali, la gestione di progetti concreti e il potenziamento delle soft skills, offrendo agli studenti strumenti per affrontare con successo la crescente complessità del mondo professionale.

### **Conclusioni**

Il futuro del lavoro è ricco di sfide, ma anche di opportunità. Gli studenti di oggi hanno la possibilità di diventare protagonisti di questa rivoluzione tecnologica, a patto che si preparino con consapevolezza e flessibilità. L'Intelligenza Artificiale non è un nemico, ma un'opportunità per ripensare il nostro ruolo nel mondo del lavoro e nella società.

Adattarsi non significa solo imparare a utilizzare nuove tecnologie, ma anche sviluppare una mentalità aperta e resiliente, pronta ad affrontare il cambiamento con coraggio e creatività.

[\*\*Intelligenza artificiale, panorama in evoluzione: quali lauree e indirizzi di studio a rischio? Quali con maggiore opportunità? Una guida per chi orienta e per gli studenti - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

**259/25 Contrasto al bullismo e cyberbullismo: i percorsi formativi sulla piattaforma Elisa.**  
**NOTA**

*di redazione*

Con nota n. 332 del 14 febbraio il Ministero dell'istruzione e del merito comunica che anche quest'anno sulla piattaforma Elisa sono attivi diversi percorsi formativi finalizzati a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. La [\*\*piattaforma Elisa\*\*](#) è stata istituita con la collaborazione fra il MIM e l'Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

### **La piattaforma provvede:**

- alla Formazione E-Learning gratuita
- al monitoraggio del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo all'interno delle Istituzioni scolastiche;
- al monitoraggio delle azioni previste e realizzate dalle Istituzioni scolastiche.
- Formazione

### **I percorsi formativi gratuiti:**

Percorso di formazione rivolto ai docenti referenti del bullismo e cyberbullismo, costituito da 4 corsi progressivi per un totale di 25 ore formative. Pagina dedicata: [www.piattaformaelisa.it/formazione-referenti-team/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-referenti-team/).

- **Corso formativo rivolto ai Dirigenti scolastici e ai loro collaboratori**, della durata di 5 ore di formazione: [www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-dirigenti-scolastici/)
- **Corso formativo destinato a tutto il personale docente** sui temi del bullismo e del cyberbullismo, della durata di 5 ore formative: [www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/](http://www.piattaformaelisa.it/formazione-docenti/)
- A partire da marzo 2025, **percorso formativo che prevede il coinvolgimento attivo di studenti e studentesse** volto a potenziare i modelli di *peer education*, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza e responsabilizzazione sul tema.

Seguirà poi una nota con le indicazioni per effettuare il **monitoraggio** sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

- [Nota](#)

**[Contrasto al bullismo e cyberbullismo: i percorsi formativi sulla piattaforma Elisa. NOTA - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### **260/25 Dal TAR Lazio via libera al Dm che ha modificato la disciplina delle Scuole superiori Interpreti e Traduttori**

*Respinto un ricorso proposto da Unint (Università degli studi internazionali di Roma)  
di Redazione Scuola*

Nessuna illegittimità nel decreto con il quale il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha modificato la disciplina delle Scuole superiori per Mediatori linguistici. La decisione è contenuta in una sentenza con la quale il Tar del Lazio ha respinto un ricorso proposto da Unint - Università degli studi internazionali di Roma. L'Istituto ricorrente contestava la validità del decreto in quanto: adottato in assenza di una necessaria base legislativa; in violazione della normativa primaria "posto che disciplina gli effetti giuridici riconnessi ai titoli di studio conseguibili al termine di corsi specialistici di secondo ciclo di nuova istituzione, senza rispettare il vigente principio di corrispondenza degli ordinamenti didattici delle scuole di mediazione linguistica a quelli esistenti in ambito universitario"; e per la genericità e insufficienza dei criteri per l'attestazione dell'idonea qualificazione in materia di traduzione e interpretariato dei docenti, chiamati quali "esperti" a prestare la propria attività nell'ambito degli insegnamenti attivati dalle scuole.

#### **Mancato accoglimento**

Il Tar ha ritenuto il ricorso non meritevole di accoglimento. Quanto all'asserita assenza di una base legislativa, per i giudici il Dm contestato "trova il proprio fondamento nella fonte normativa primaria, rinvenibile nell'articolo 17, comma 96, lettera a), della legge n. 127/1997 (conosciuta anche come 'legge Bassanini-bis')". Infondato è stato poi ritenuto il motivo di ricorso con cui Unint sosteneva che il decreto non garantisca la corrispondenza tra gli ordinamenti didattici delle Ssml e quelli delle Università per i nuovi corsi di secondo ciclo, in tal modo compromettendo la legittimità dei diplomi rilasciati. "L'assunto attoreo - si legge nella sentenza - è smentito dal dato testuale delle disposizioni regolamentari per cui vi è causa". Riguardo, infine, alla dedotta genericità delle previsioni in tema di requisiti per la qualificazione dei docenti "il provvedimento impugnato appare sufficientemente dettagliato nel determinare le qualifiche e i titoli dei docenti delle scuole superiori per mediatori

linguistici, specificando che almeno il 30% dei docenti deve essere costituito da professori e ricercatori universitari con qualificazione specifica nei settori scientifico-disciplinari rilevanti”.

[Dal Tar Lazio via libera al Dm che ha modificato la disciplina delle Scuole superiori Interpreti e Traduttori - Il Sole 24 ORE](#)

## **261/25 Infortunio di uno studente, quali sono i compiti del docente? La scheda**

di redazione

Quando si verifica un infortunio durante un'attività scolastica, i docenti responsabili sono tenuti ad intervenire seguendo una procedura specifica. Ma il compito più importante per un docente è cercare di prevenire l'infortunio.

### **La procedura immediata**

I docenti, in caso di infortunio di uno studente devono seguire la seguente procedura:

- **prestare i primi soccorsi** all'alunno, nei limiti delle proprie capacità, e **valutare la gravità** della situazione;
- se necessario, **contattare il 112** per richiedere assistenza medica;
- **avvisare i genitori** o il tutore dell'alunno per informarli dell'accaduto;
- **comunicare l'infortunio al Dirigente Scolastico** o, in sua assenza, alla persona designata.

### **Relazione sull'accaduto**

Dopo l'episodio, i docenti devono **redigere una relazione dettagliata** e consegnarla in segreteria **entro la giornata stessa**. Il documento deve contenere:

- **l'attività in corso** al momento dell'infortunio;
- **le circostanze specifiche** dell'evento, con tutti i dettagli rilevanti;
- **l'elenco degli studenti e dei docenti presenti**, rispettando la privacy;
- **il tipo di assistenza prestata** all'alunno;
- **data e ora** dell'infortunio, con la maggiore precisione possibile;
- **le firme** di tutti i docenti coinvolti.

### **Misure di prevenzione**

Per **evitare infortuni**, i docenti devono **verificare la sicurezza degli spazi e delle attrezzature scolastiche**, in particolare durante **attività sportive o motorie**. Qualora riscontrino elementi di pericolo, è necessario **informare tempestivamente il Dirigente Scolastico**.

Inoltre, durante gli **spostamenti tra aule e spazi esterni**, è fondamentale garantire una **sorveglianza costante degli alunni**. Lo stesso principio si applica a **visite guidate e viaggi d'istruzione**.

[Infortunio di uno studente, quali sono i compiti del docente? La scheda - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **262/25 Alunno spinse compagno ferendolo, scuola condannata al risarcimento da 17mila euro. I giudici: il docente deve garantire la vigilanza anche durante la ricreazione**

di redazione

Un bambino frequentante la quinta classe della scuola primaria di un istituto comprensivo, in provincia di Pistoia, è stato spinto da un compagno, riportando gravi lesioni alla bocca. Il fatto è accaduto nel marzo 2017, mentre il bambino stava entrando in classe. Una vicenda che è finita davanti alla giustizia. Dopo oltre 7 anni è arrivata la sentenza. Come segnala [\*Il Tirreno\*](#), il Tribunale di Firenze ha condannato la scuola a risarcire la famiglia con oltre 17mila euro, ribadendo la **responsabilità degli insegnanti nella vigilanza degli alunni**, anche al di fuori dell'orario di lezione.

### **La difesa della scuola respinta dal giudice**

La scuola si è difesa sostenendo che la spinta fosse stata troppo rapida e imprevedibile per poter intervenire. Il giudice ha però respinto questa tesi, evidenziando che al momento dell'incidente **le aule erano "scoperte"** perché gli insegnanti stavano cambiando classe. La presenza dei docenti avrebbe evitato l'incidente, notando che il bambino spinto non apparteneva a quella sezione. Questo, secondo il giudice, dimostra la **mancata vigilanza** da parte del personale scolastico.

### **Vigilanza continua e attenta: la responsabilità della scuola**

La sentenza ribadisce l'*obbligo di vigilanza continua e attenta* sugli alunni, soprattutto nella scuola primaria. La responsabilità si estende **anche alla ricreazione, all'intervallo e ai momenti di svago all'interno degli spazi scolastici**. Il Tribunale ha sottolineato la **particolare stringenza** di questo obbligo per i bambini più piccoli, che richiedono una supervisione costante durante la giornata scolastica: *"Se gli insegnanti fossero stati effettivamente presenti in classe, e avessero assolto al proprio dovere di controllo e vigilanza, si sarebbero resi conto che il danneggiato, non era neppure un alunno della classe, bensì di altra sezione – si legge nella sentenza – Tanto rende ulteriormente evidente che non vi sia stato adempimento dei doveri di vigilanza da parte del corpo docente e, di conseguenza, della scuola. Nessun carattere di imprevedibilità può ascriversi in capo ad un soggetto che, volontariamente, spingeva il compagno, che impattava il viso sullo stipite della porta di ingresso dell'aula"*.

[\*\*Alunno spinse compagno ferendolo, scuola condannata al risarcimento da 17mila euro. I giudici: il docente deve garantire la vigilanza anche durante la ricreazione - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **263/25 Studenti con disabilità, il TAR: "Diritto allo studio prevale sulle esigenze di bilancio. Le risorse non possono essere un limite". Ministero e USR Lazio condannati**

di Andrea Carlino

Il Tar del Lazio, con la sentenza n.12/2025, pubblicata lo scorso 10 febbraio, ha accolto il ricorso di una famiglia contro una scuola, il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio. Oggetto del contendere, le **ore di sostegno** concesse a uno **studente con disabilità**, ritenute insufficienti dai genitori. I giudici amministrativi hanno accolto il ricorso, ribadendo che il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità deve essere garantito a prescindere dalle risorse disponibili. *"Né le norme di organizzazione del servizio scolastico, né tanto meno quelle sui vincoli di spesa pubblica, possono giustificare l'imposizione surrettizia di limiti"*, si legge nella sentenza.

### “Diritto allo studio prevale sulle esigenze di bilancio”

Il TAR ha sottolineato come la scuola avesse motivato la concessione di sole 15 ore di sostegno settimanali allo studente sulla base dell'organico a disposizione dell'istituto. Una decisione, questa, che secondo i giudici contrasta con i principi costituzionali in tema di diritto alla salute e all'istruzione, oltre che di tutela dell'infanzia e della disabilità. “*Le posizioni degli alunni diversamente abili devono prevalere sulle esigenze di natura finanziaria*”, ribadisce il TAR.

### Obbligo per la scuola di riformulare il PEI entro 10 giorni

Il Tribunale ha quindi imposto all'amministrazione scolastica di riformulare il PWI dello studente entro 10 giorni dalla notifica della sentenza, tenendo conto della patologia, delle concrete esigenze e dei bisogni formativi del minore. “*I limiti di organico o di bilancio non potranno incidere su tali valutazioni e determinazioni*”, conclude il TAR, condannando Ministero e USR Lazio al pagamento delle spese processuali.

#### ▪ [SENTENZA](#)

**[Studenti con disabilità, il TAR: "Diritto allo studio prevale sulle esigenze di bilancio. Le risorse non possono essere un limite". Ministero e USR Lazio condannati - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

### 264/25 Compagnia aerea blocca gita scolastica: a Malpensa 49 studenti a terra perché con solo tre adulti accompagnatori

di redazione

Disavventura a Malpensa per 49 studenti di una scuola secondaria di primo grado di Novara. Ieri tre classi terze si sono presentate in aeroporto pronte per la loro gita scolastica all'estero. L'entusiasmo, però, si è trasformato in delusione quando la compagnia aerea EasyJet ha negato l'imbarco. Il motivo? Come segnala *Novara Today*, la **presenza di soli tre adulti** a fronte di un così elevato numero di studenti, una condizione non conforme alle **norme di sicurezza** della compagnia. Due classi della stessa scuola erano, invece, **partite regolarmente** il giorno precedente. Il **dirigente scolastico**, amareggiato per l'accaduto, ha immediatamente contattato l'agenzia viaggi responsabile dell'organizzazione. “*Siamo profondamente dispiaciuti per i nostri studenti – ha dichiarato – ma confidiamo nella risoluzione del problema*”. L'agenzia, riconoscendo l'errore, si è prontamente attivata per riprogrammare la gita. Fortunatamente, la storia sembra destinata a un **lieto fine**. L'agenzia, infatti, sta già lavorando per **riorganizzare il viaggio** in tempi brevi. La gita, dunque, non è annullata, ma soltanto rimandata.

### Perché i docenti non vogliono più accompagnare gli studenti?

La **partecipazione dei docenti** alle gite scolastiche è in calo, un trend inarrestabile. Diversi i fattori che contribuiscono a questa tendenza. Innanzitutto, l'**aspetto economico**: a differenza del passato, non è più prevista alcuna diaria per i viaggi di istruzione. A questo si aggiunge il **carico di responsabilità** legato alla **vigilanza degli studenti**, che fuori dall'ambiente scolastico risultano spesso più difficili da gestire. Un ulteriore elemento di **complessità** riguarda i viaggi in pullman. La **Polizia Stradale**, in accordo con il Ministero dell'Istruzione e del Merito, ha fornito indicazioni specifiche sul **controllo dell'autista e del mezzo**, aggiungendo un ulteriore onere, seppur non obbligatorio, a carico dei docenti. Anche l'**innalzamento dell'età media** del corpo docente italiano contribuisce al problema. La vigilanza H24 richiesta durante le gite può rappresentare un impegno gravoso per molti insegnanti.

Infine, un ruolo importante è giocato dalle **famiglie**. I **contatti costanti** con i figli tramite cellulare, spesso amplificano eventi banali trasformandoli in problemi. Un semplice **sbaglio di percorso**, ad esempio, può scatenare reazioni spropositate da parte dei genitori, con **telefonate e richieste di chiarimenti** che mettono ulteriormente sotto pressione i docenti. **Occorre segnalare, però, che la partecipazione a viaggi di istruzione e visite guidate rimane facoltativa per i docenti**. I dirigenti scolastici devono quindi verificare la disponibilità degli insegnanti **prima di organizzare tali attività**. Le delibere degli organi collegiali dovrebbero specificare chiaramente il numero e i nomi degli accompagnatori, oltre a prevedere eventuali sostituti. Ma accompagnare in gita gli studenti, ricordiamolo, non è obbligatorio.

### **Viaggi di istruzione e visite guidate: quali criteri**

Come spiegato in precedenza, il Ministero con la nota n. 22209 del 2012 ha chiarito che *“L’effettuazione di viaggi di istruzione e visite guidate deve tenere conto dei **criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell’azione educativa** (cfr. art. 7, D.lgs. n. 297/1994), e dal **Consiglio di istituto o di circolo nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola** (cfr. art. 10, comma 3, lettera e), D.lgs. n. 297/1994)*. Nella medesima nota, inoltre, viene indicato che la normativa previgente può essere presa opportunamente come riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo. Spetta, dunque, al Collegio Docenti, nell’ambito della programmazione educativa, e al Consiglio di Circolo/Istituto, nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita scolastica, definire i criteri per l’effettuazione dei viaggi di istruzione.

### **Viaggi di istruzione e visite guidate: numero accompagnatori**

Il numero di accompagnatori, prima dell’entrata in vigore del succitato regolamento sull’autonomia scolastica, era disciplinato dalla CM n. 291/1992.

### **La Circolare così disponeva:**

*Quanto al numero (gli accompagnatori debbono essere menzionati nella deliberazione del consiglio di circolo o di istituto), mentre da un lato si ritiene che la più ampia partecipazione serva a soddisfare al meglio le necessità della sorveglianza e dell’apporto didattico, non si può d’altro canto non tener conto delle inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica. Alla luce di tali considerazioni, si conviene che nella programmazione dei viaggi debba essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni quindici alunni, fermo restando che l’eventuale elevazione di una unità e fino ad un massimo di tre unità complessivamente per classe può essere deliberata, sempre che ricorrano effettive esigenze connesse con il numero degli studenti e il bilancio dell’istituzione scolastica lo consenta.* La circolare, dunque, prevedeva un accompagnatore ogni 15 alunni, numero elevabile, in caso di necessità legate al numero di allievi per classe, sino a un massimo di 3 unità (3 docenti). Tale previsione non è più prescrittiva ma può essere presa come riferimento dai due organi collegiali della scuola nella definizione dei criteri.

### **Leggi anche**

- [Viaggi di istruzione e uscite didattiche: la scuola ha l’obbligo di informare la famiglia anche in caso di studenti maggiorenni](#)
- [Viaggio d’istruzione “troppo movimentato” a Ginevra, richiami dei docenti inascoltati. 25 alunni di una scuola sospesi: “Svolgeranno lavori socialmente utili”](#)

[Compagnia aerea blocca gita scolastica: a Malpensa 49 studenti a terra perché con solo tre adulti accompagnatori - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **265/25 Ad alunna con disabilità viene assegnato docente sostegno non specializzato, genitori ricorrono e Ministero viene condannato**

di redazione

Il Tribunale di Roma ha condannato il Ministero dell'Istruzione per aver assegnato a un'alunna con disabilità un docente privo di specializzazione nel sostegno. La vicenda è stata resa nota dalla Federazione First (Federazione italiana rete sostegno e tutela), che ha denunciato il caso come una violazione del diritto all'istruzione inclusiva. Secondo quanto riportato da First, l'alunna, iscritta a una **scuola elementare**, aveva ricevuto un numero di **ore di sostegno inferiore** rispetto a quelle previste dal **Piano educativo individualizzato (Pei)**. Infatti, erano state assegnate **18 ore settimanali**, rispetto alle **22 ore richieste** nel Pei, e il sostegno era stato affidato a **due docenti**, di cui solo uno **in possesso della specializzazione per 13 ore settimanali**, mentre l'altro, per **5 ore**, non aveva il titolo richiesto.

### **La motivazione del tribunale**

Per il **Tribunale di Roma**, questa assegnazione ha rappresentato un **trattamento discriminatorio**, in quanto avrebbe compromesso il percorso formativo dell'alunna, causando un danno irreparabile.

Di conseguenza, il Ministero dell'Istruzione e l'**Ufficio scolastico competente** sono stati obbligati ad **assegnare un docente specializzato** per tutte le ore previste dal **Pei**, in conformità con la normativa vigente sull'inclusione scolastica.

### **Le richieste della Federazione First**

La Federazione First ha espresso soddisfazione per la sentenza, sottolineando l'importanza di garantire il diritto allo studio degli studenti con disabilità. In particolare, ha auspicato che il Ministero dell'Istruzione adotti misure per evitare situazioni simili in futuro, stabilendo il principio che nessun docente privo di specializzazione possa sostituire un insegnante di sostegno qualificato.

[\*\*Ad alunna con disabilità viene assegnato docente sostegno non specializzato, genitori ricorrono e Ministero viene condannato - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **266/25 Boccato perché troppo dotato, il Tar lo promuove**

*Un ragazzo di seconda media abitante in provincia di Vicenza è stato promosso dai giudici amministrativi del Veneto che hanno accolto il ricorso dei genitori dello studente contro la decisione della scuola*

di Redazione Scuola

Boccato perché cognitivamente "troppo dotato", un ragazzo di seconda media abitante in provincia di Vicenza è stato promosso dal Tar del Veneto, che ha accolto il ricorso dei genitori dello studente contro la decisione della scuola. La sentenza, di fatto, non cambierà le cose per il ragazzino, perché era già stato ammesso alla terza in via provvisoria. Ma i giudici amministrativi hanno stabilito che c'è stata un'inadempnza della stessa scuola, che non avrebbe affrontato il caso con gli strumenti a sostegno di chi ha capacità intellettive superiori. Un pronunciamento che ha portato anche alla condanna del ministero dell'Istruzione e del Merito, che dovrà rifondere le spese di lite per 2.000 euro.

### **Quadro di "plus dotazione cognitiva"**

All'alunno è stato riscontrato un quadro di “plus dotazione cognitiva”, che gli provoca elementi di ansia da prestazione e tendenza al perfezionismo, oltre a una bassa autostima in classe. Un quadro che gli specialisti definiscono come “neurodiversità della plusdotazione cognitiva” e che evidenzia i cosiddetti “bisogni educativi speciali” (Bes), da affrontare con piani educativi personalizzati. Secondo il ricorso della famiglia, la scuola non avrebbe però curato questo aspetto. Anzi, in maniera contraddittoria avrebbe inserito il ragazzo nelle attività di recupero estive ma avrebbe escluso che i debiti formativi avrebbero potuto essere colmati. Il dirigente scolastico avrebbe valutato la sua situazione senza fare esprimere il consiglio di classe.

### **La mancanza dell'istituto**

La mancanza dell'istituto riguarda, a detta dei giudici amministrativi, il non aver preparato delle “strategie utili” anzitutto per l'attività didattica, che spesso annoiano i ragazzi “plusdotati”, la limitazione dei compiti routinari, o la loro sostituzione con verifiche di tipo più creativo. Sarebbe stato utile integrare le attività con degli approfondimenti e dei compiti “sfidanti e motivanti”, aggiungere materiali didattici e di approfondimento più complessi, considerare la possibilità di processi di ragionamento più creativi e “divergenti” rispetto al solito. Il sentirsi a disagio perché “diversi” rispetto alla media dei ragazzini può venire mitigato dal lavoro con e per i compagni, con la mediazione dell'insegnante, e così si sarebbe ovviato anche a quella sensazione di esclusione, di vulnerabilità emotiva e di immaturità. Per tutto questo il Tar, a conclusione della sua analisi, ha accolto il ricorso presentato dall'avvocato della famiglia e ha annullato la bocciatura.

### **[Bocciato perché troppo dotato, il Tar lo promuove - Il Sole 24 ORE](#)**

## **267/25 Padova: vandalismo in una scuola, 5 minorenni costretti a lavori di ripristino**

*Cinque studenti di una scuola media di Padova sono stati sospesi e dovranno svolgere lavori di ripristino a seguito di un raid vandalico che ha causato ingenti danni all'istituto*

di Matteo Bortone 14 Febbraio 2025

Un nuovo caso di **vandalismo nelle scuole**. Nella notte tra sabato 18 e domenica 19 gennaio, un gruppo di **cinque studenti minorenni** ha fatto irruzione in **una scuola media in provincia di Padova**, compiendo una serie di atti vandalici e furti. I ragazzi, tutti di età compresa tra i **13 e i 15 anni**, hanno sfondato il portone posteriore dell'istituto con una pietra trovata a terra per entrare all'interno. Le telecamere di sorveglianza hanno incastrato i cinque responsabili, che sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per i minorenni di Venezia con **le accuse di danneggiamento, furto aggravato, accesso abusivo a sistema telematico e violazione di corrispondenza**.

### **Indice**

1. **[I danni provocati](#)**
2. **[A lavoro per scontare la pena](#)**

### **I danni provocati**

I **cinque ragazzi**, protagonisti del vandalismo in una scuola media di Padova, una volta dentro all'Istituto hanno imbrattato i muri con pennarelli, svuotato gli estintori, rubato alcuni dispositivi e circa 50 euro dalla sala insegnanti. Ciò non bastava, perché hanno deciso di usare i tablet, quelli che la scuola utilizza come registro di classe e per mettere i voti, per **inviare email a sfondo pornografico** ad altri studenti. A scoprire l'accaduto è stato l'operatore scolastico lunedì 20 gennaio, al rientro dalle vacanze.

## A lavoro per scontare la pena

La dirigente scolastica, della scuola media protagonista dell'atto vandalico, come riporta il '*Corriere del Veneto*', fa sapere che **i cinque studenti sono stati sospesi e saranno impegnati**, in accordo anche con il comune, **in attività di volontariato presso la biblioteca comunale e la casa di riposo per due settimane**. La scuola, intanto, li ha penalizzati in questo quadrimestre con un voto insufficiente nel comportamento. Spiega la dirigente: "Speriamo che il lavoro che stiamo portando avanti con loro possa insegnare che una ripresa può esserci e che nulla è perduto".

**[Padova: vandalismo in una scuola, 5 minorenni costretti a lavori di ripristino](#)**

## 268/25 Osservatorio Scuola digitale 2024/25: rilevazione aperta fino al 28 aprile. NOTA MIM alle scuole

di redazione

Con nota n. 1157 del 17 febbraio il MIM comunica che da oggi e fino al 28 aprile 2025 è aperta la rilevazione dell'Osservatorio Scuola Digitale a.s. 2024/25, strumento informativo necessario a "valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico" e a programmare gli interventi per lo sviluppo della digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole. Il Ministero evidenzia che "**è importante che tutte le scuole partecipino regolarmente alla rilevazione prestando la massima cura nel fornire dati aggiornati e rispondenti alle attuali dotazioni della scuola**" perché "*le informazioni raccolte aiuteranno a rilevare i processi di transizione digitale e a correlare l'impiego delle tecnologie con l'evoluzione delle pratiche didattiche, organizzative e amministrative*".

### Come compilare il questionario

Indicazioni operative del Ministero:

- la rilevazione è disponibile su SIDI, dal **percorso Applicazioni SIDI > Rilevazioni > Osservatorio Scuola Digitale**;
- la compilazione del questionario sarà attiva a partire **dal 17/02/2025 e sino al 28/04/2025**;
- le **istruzioni per la compilazione** sono accessibili tramite il percorso Applicazioni SIDI > Documenti e Manuali > Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale;
- **la scuola può procedere in autonomia** a profilare il personale diverso dal Dirigente scolastico e dal DSGA, già profilati dall'Amministrazione centrale, a cui intende eventualmente affidare la compilazione del nuovo questionario, attraverso il già noto applicativo Gestione utenze del SIDI;
- l'operazione di compilazione **si conclude soltanto dopo aver pigiato "Invia"**. Si ricorda che l'invio può essere effettuato esclusivamente dal Dirigente scolastico. Da quel momento non sarà più possibile effettuare modifiche, fino alla successiva rilevazione
- dalla Home della Rilevazione si può ottenere **l'anteprima del questionario** attraverso il percorso >Acquisisci rilevazione >Visualizza>Esporta in pdf;
- dalla Home della Rilevazione, tramite la funzione Esporta rilevazione, si può ottenere il **file contenente i dati relativi alla rilevazione dello scorso anno**, al fine di agevolare la compilazione del questionario.
- [Nota](#)

**[Osservatorio Scuola digitale 2024/25: rilevazione aperta fino al 28 aprile. NOTA MIM alle scuole - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **269/25 Bando Servizio Civile Universale, domande entro il 18 febbraio. Nota MIM alle scuole: “Promozione dei valori fondativi della Repubblica”**

di redazione

Il Ministero dell’istruzione e del merito ha inviato alle scuole superiori e CPIA la nota con le indicazioni per partecipare al bando Servizio Civile Universale in scadenza il 18 febbraio alle ore 14. “Una scelta volta alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana” scrive il MIM. “Aderendo, i giovani tra i 18 e 28 anni, manifestano la volontà di dedicare parte del proprio tempo alla Patria, all’educazione, alla pace tra i popoli e alla promozione dei valori fondativi della Repubblica italiana, attraverso azioni per le comunità e per il territorio; un’importante occasione di crescita personale e professionale e per acquisire conoscenze e competenze pratiche da spendere anche in ambito lavorativo” si legge nella nota del MIM.

### **Bando Servizio Civile Universale**

Il bando è finalizzato alla selezione di oltre **62mila operatori**, in particolare:

- 61.166 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2.324 progetti, afferenti a 386 programmi di intervento, da realizzarsi in Italia;
- 1.383 operatori volontari saranno avviati in servizio in 184 progetti, afferenti a 34 programmi di intervento, da realizzarsi all’estero.

### **I progetti si avvieranno tra maggio/giugno e settembre 2025.**

I progetti dureranno tra 10 e 12 mesi, con un **orario di servizio di 25 ore settimanali**.

L’importo dell’**assegno mensile** per lo svolgimento del servizio è di **507,30 euro** salvo incremento sulla base della variazione, accertata dall’ISTAT.

### **Domande**

Le domande di partecipazione devono essere indirizzate all’ente titolare del progetto prescelto, attraverso la [piattaforma DOL](#) **entro le ore 14 del 18 febbraio 2025**. Per accedere ai servizi di compilazione e presentazione della domanda sulla piattaforma DOL occorre che il candidato sia riconosciuto dal sistema.

- [Nota MIM](#)
- [Bando](#)

**[Bando Servizio Civile Universale, domande entro il 18 febbraio. Nota MIM alle scuole: "Promozione dei valori fondativi della Repubblica" - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **270/25 SCUOLA/ Paritarie, lo stop al pluralismo educativo ha tradito l’ascensore sociale**

*Qualcuno ancora insiste nell’ostacolare la parità educativa e il finanziamento della scuola paritaria. Ma così è tradire la Costituzione*

*Anna Monia Alfieri 15 Febbraio 2025*

Chi si dedica a qualsiasi attività, lavorativa o di volontariato, lo fa, lo deve fare, lo dovrebbe fare, con scienza e coscienza, ossia con onestà intellettuale. A maggior ragione se si sceglie di occuparsi della *res publica* e dell’informazione verso i cittadini. È chiaro, ovviamente, che ognuno ha la propria visione delle cose; eppure, la visione personale della realtà non prescinde dall’onestà intellettuale che deve regnare sempre sovrana. Verità dei fatti e onestà intellettuale, diciamolo alla buona, devono sempre andare a braccetto. Pertanto, chi accusa il ministro Valditara – oggi è lui, ieri erano i suoi

predecessori ad essere attaccati, un domani saranno altri – di “privatizzare” la scuola per il fatto di avere stanziato fondi per le scuole paritarie, lo fa basandosi su una visione della realtà che non si fonda sull’onestà intellettuale e non guarda alla verità delle cose. In breve, spiego il perché. Una necessaria premessa terminologica: pubblico **non è sinonimo di statale**, paritario non è sinonimo di privato. È pubblico ciò che è *pro populo*, ossia un servizio è pubblico, indipendentemente dal gestore di tale servizio, Stato o privati, nella misura in cui esso vada incontro ad un bisogno della collettività.

Ancora: la legge 62/2000 – a firma di Luigi Berlinguer, a proposito di visione della realtà e onestà intellettuale – ha istituito il sistema pubblico dell’istruzione, formato dalle scuole pubbliche statali e dalle scuole pubbliche paritarie. Queste ultime hanno un gestore privato (nella quasi totalità congregazioni religiose che hanno servito il Paese per secoli) ma svolgono un servizio pubblico, nel rispetto dei requisiti imposti dalla legge, motivo per il quale esse rilasciano titoli equipollenti. Altra realtà sono le scuole private gestite, certamente, da privati ma non autorizzate a rilasciare né titoli né diplomi che possono essere conseguiti, lo ripeto per maggior chiarezza, solo presso scuole pubbliche, siano esse statali o paritarie. Fatta questa necessaria premessa, domandiamoci: in Italia il diritto in capo ai genitori alla libertà di scelta educativa, ossia il diritto a scegliere la scuola per i loro figli, diritto sancito **dall’art. 30 della Costituzione** (una Costituzione scritta non solo dai cattolici, ma dalla collaborazione di uomini e donne con visioni della realtà molto diverse) è garantito? La risposta è no, dal momento che chi sceglie una scuola pubblica paritaria deve, dopo aver pagato le tasse per un servizio del quale ha deciso di non avvalersi, pagare una retta. Certo, molti passi in avanti sono stati compiuti grazie a ministri come l’on. Valeria Fedeli (Pd), il prof. Patrizio Bianchi (governo Draghi) e, ora, il ministro Valditara (Lega), eppure, nonostante i passi compiuti con varie forme di sostegno alla famiglia che sceglie la scuola paritaria, **il diritto non è garantito**. Faccio notare, sempre a proposito di visione personale e onestà intellettuale, che tra i ministri citati vi sono persone di estrazione politica assai diversa da quella dell’attuale ministro, eppure l’onestà intellettuale ha prevalso. Che il diritto alla **libertà di scelta educativa** sia generativo di altre libertà lo testimonia il fatto che i Paesi dell’Est Europa, una volta ottenuta la libertà dopo il crollo dei regimi comunisti, hanno inserito nelle loro costituzioni il diritto alla libertà educativa e introdotto forme per la sua garanzia. Ancora, che la garanzia del diritto alla libertà educativa concorra ad innalzare i livelli di apprendimento degli studenti lo testimonia il fatto che i risultati scolastici conseguiti dagli studenti che risiedono nelle Regioni che hanno introdotto lungimiranti misure a sostegno della libertà di scelta sono in linea con i risultati degli studenti europei, di contro agli allarmanti risultati ottenuti dagli studenti di quelle Regioni che nulla hanno fatto per consentire ai genitori la libera scelta, ossia a costo zero, della scuola per i loro figli. Perché tutto questo? Perché si è preferito immolare sull’altare dell’ideologia e della deliberata volontà di mantenere due marce diverse nell’apprendimento lo sviluppo degli apprendimenti di tutti gli studenti, gettando una pesante ipoteca sul futuro di quelli provenienti da famiglie economicamente e culturalmente più fragili, innescando e acuendo il fenomeno della segregazione sociale. Anni di ideologia e di resistenza alla realtà hanno costretto le scuole paritarie, nate per colmare il divario sociale, dopo essersi indebitate, ricevendo per anni 500 euro per ogni studente, negli ultimi due anni 750 euro a fronte di un costo di 7.300 euro – il cosiddetto Costo Medio Studente, così come definito, ogni anno, dal **ministero con circolare apposita** – e una retta pagata a fatica dalle famiglie pari a 2.500/3.000 euro, a chiudere, privando il Paese di presidi di libertà.

### **I numeri definiscono perfettamente la questione:**

a.s. 2023/24 – scuola paritaria totale alunni 770.130

347mila alunni dalla scuola primaria al liceo

422.357 alunni scuola dell’infanzia

153.449 alunni scuola primaria

66.716 alunni scuola secondaria di primo grado

127.608 alunni scuola secondaria di secondo grado

a.s. 2023/24 – scuola statale totale alunni 7.067.453

782.322 alunni scuola dell'infanzia

2.212.648 alunni scuola primaria

1.533.158 alunni scuola secondaria di primo grado

2.534.325 alunni scuola secondaria di secondo grado

Non sarà, allora, che chi oggi accusa il ministro ed il governo di privatizzare la scuola e di pensare così solo ai ricchi, in realtà è lui il primo interessato a che la situazione non cambi e si mantengano le ghettizzazioni attuali nella scuola e, sull'altro fronte, che chi studia e propone mezzi affinché un principio costituzionale e una legge dello Stato trovino attuazione sia interessato realmente al bene degli studenti, di tutti gli studenti e non solo di una parte? Più che un sospetto è una certezza. Ormai il pluralismo educativo è compromesso. Si è dunque voluto fermare l'ascensore sociale rappresentato dalla scuola e si è preferito realizzare una corsia preferenziale per i più abbienti: *similes cum similibus, pauperes cum pauperibus, divites cum divitibus*. La ragione sta tutta qui, in questa logica, subdolamente nascosta sotto il velo di narrazioni mendaci, di divisione e di casta. E la scuola è divenuta il mezzo attraverso il quale si è perpetuata la logica del *divide et impera*.

[\*\*SCUOLA/ Paritarie, lo stop al pluralismo educativo ha tradito l'ascensore sociale\*\*](#)

## **271/25 Calendario scolastico 2025, ecco i giorni di vacanza a scuola per Carnevale**

di redazione

Tra sfilate, eventi vari e dolci tipici del periodo, Carnevale è anche un momento di pausa dalle lezioni a scuola. Non tutte le Regioni hanno deliberato lo stop nei propri calendari scolastici. Le scuole possono, tuttavia, decidere in autonomia altre pause, nel limite dei giorni di lezione da garantire annualmente.

### **Date vacanze di Carnevale a scuola**

Le Regioni che hanno previsto le vacanze di Carnevale sono:

- **Basilicata:** 3-4 marzo;
- **Campania:** 3-4 marzo;
- **Friuli-Venezia Giulia:** dal 3 al 5 marzo;
- **Lombardia:** 3-4 marzo;
- **Piemonte:** dall'1 al 4 marzo;
- **Sardegna:** 3-4 marzo;
- **Veneto:** dal 3 al 5 marzo;
- **Provincia di Bolzano:** dall'1 al 9 marzo;
- **Provincia**
- **di Trento:** dal 3 al 5 marzo.

## Calendario scolastico 2024/25

Regioni	Inizio lezioni	Fine lezioni*	Vacanze Natale	Vacanze Pasqua	Giorni di sospensione lezioni
<b>Abruzzo</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>Basilicata</b>	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04
<b>Calabria</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
<b>Campania</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 26/04 02-03/05
<b>E-Romagna</b>	16/09	06/06	24/12-06/01	17/04-22/04	02/11
<b>F. V. G.</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-05/03 26/04
<b>Lazio</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	
<b>Liguria</b>	16/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02-03/05
<b>Lombardia</b>	12/09**	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	03-04/03
<b>Marche</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04 02-03/05
<b>Molise</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 07/12 03-05/03 26/04 02-03/05
<b>Piemonte</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	01-04/03 02-03/05
<b>Puglia</b>	16/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>Sardegna</b>	12/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 03-04/03 28/04
<b>Sicilia</b>	12/09	07/06	23/12-07/01	17/04-22/04	02/11
<b>Toscana</b>	16/09	10/06	24/12-06/01	17/04-22/04	
<b>Umbria</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-22/04	02/11 26/04
<b>VdA</b>	11/09	10/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 30-31/01 26/04 02-03/05
<b>Veneto</b>	11/09	07/06	23/12-06/01	17/04-21/04	02/11 03-05/03 26/04 02-03/05
<b>Bolzano</b>	05/09	13/06	21/12-06/01	17/04-22/04	26/10-02/11 01-09/03 26/04 02/05 09/06
<b>Trento</b>	09/09***	12/06	23/12-06/01	18/04-26/04	31/10-02/11 03-05/03 02-03/05

\* il termine delle attività nelle scuole dell'infanzia è fissato al 28 o 30 giugno 2025

\*\* 05/09 scuole dell'infanzia

\*\*\*04/09 scuole dell'infanzia con termine il 31 luglio 2025 (con possibile revisione)

[Calendario scolastico 2025, ecco i giorni di vacanza a scuola per Carnevale - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **Al via l'Osservatorio Scuola Digitale 2024-2025**

Lunedì, 17 febbraio 2025

A partire da lunedì 17 marzo p.v. e sino al 28/04/2025 è disponibile su SIDI, per tutte le istituzioni scolastiche, la Rilevazione "Osservatorio Scuola Digitale" per l'a.s. 2024-2025. Le informazioni raccolte serviranno per monitorare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione del sistema scolastico e per programmare gli interventi a supporto della transizione digitale. Al termine della rilevazione su "Scuola in chiaro", nella sezione "Servizi e attività", saranno visibili i dati relativi alla dotazione delle risorse tecnologiche e digitali per la didattica, ai punti di connettività, all'allestimento d'aula (lavagne e monitor interattivi), ai dispositivi disponibili (computer e tablet), agli ambienti di apprendimento. Le istruzioni per la compilazione del questionario sono accessibili tramite il percorso Applicazioni SIDI > Documenti e Manuali > Rilevazione Osservatorio Scuola Digitale.

Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGCASIS.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0001157.17-02-2025.pdf](#)

[Al via l'Osservatorio Scuola Digitale 2024-2025 - Al via l'Osservatorio Scuola Digitale 2024-2025 - MIM](#)

### **Treno del Ricordo, il Ministro Valditara a Napoli con le scuole**

Martedì, 18 febbraio 2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara oggi sarà a Napoli, insieme a studentesse e studenti del territorio, per una delle tappe del "Treno del Ricordo". La cerimonia si svolgerà nell'ambito delle celebrazioni del Giorno del Ricordo e si terrà presso la Stazione Centrale. L'iniziativa è promossa dal Ministro per lo Sport e i Giovani ed è realizzata dalla Struttura di Missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali e internazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Gruppo Ferrovie dello Stato e da Fondazione FS, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. Con il Ministro saranno presenti anche alcune scuole del territorio che potranno visitare un convoglio ferroviario storico, messo a disposizione dalla Fondazione FS, al cui interno è stata allestita una mostra multimediale con testimonianze della storia dell'esodo giuliano dalmata. Proiezioni di filmati di repertorio (Archivio Istituto Luce e Rai Teche) e di video originali, fotografie e masserizie - fornite dall'Istituto Regionale per la Cultura Istriana-Fiumana-Dalmata (IRCI) - condurranno i visitatori nel racconto immersivo degli avvenimenti legati all'esodo giuliano dalmata. Il percorso della mostra si snoda lungo quattro vagoni, più due vagoni adibiti all'ingresso e all'uscita dei visitatori. Le sezioni della mostra sono 4: Italianità, Esodo, Viaggio del dolore, Ricordi di una vita. Il "Treno del Ricordo" è un progetto che coinvolge le scuole italiane di ogni ordine e grado e quest'anno vedrà la partecipazione di 3.000 ragazzi: un viaggio simbolico sulla rotta degli esuli che prevede tappe da Trieste a Padova, da Bologna a Roma, da Napoli a Lecce, fino a Sassari.

[Treno del Ricordo, il Ministro Valditara a Napoli con le scuole - Treno del Ricordo, il Ministro Valditara a Napoli con le scuole - MIM](#)

### **53° Concorso nazionale "Fidati della Pace. Rispettare i diritti per costruire il futuro Insieme", pubblicato il bando**

Martedì, 18 febbraio 2025

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Ecole Instrument de Paix Italia bandiscono, per l'anno scolastico 2024/2025, il 53° Concorso nazionale "Fidati della Pace. Rispettare i diritti per costruire il futuro insieme", rivolto alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche secondarie di ogni ordine e grado, statali e paritarie, del territorio nazionale. Si potrà partecipare al Concorso facendo

pervenire attività, lavori didattici individuali, di gruppo e/o di classe nelle diverse forme previste dal Bando entro il 16 aprile 2025 al seguente indirizzo e-mail: [53concorsoeip@eipformazione.com](mailto:53concorsoeip@eipformazione.com).

#### Documenti Allegati

- Allegato A \_ 53 Concorso Nazionale EIP.docx.pdf
- BANDO \_ 53 Concorso Nazionale EIP.docx.pdf
- m\_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0000347.17-02-2025.pdf
- Allegato B \_ 53 Concorso Nazionale EIP.docx.pdf
- Protocollo MIM - EIP - GABMI.ATTI del Min25.24-10-2024.pdf

[53° Concorso nazionale "Fidati della Pace. Rispettare i diritti per costruire il futuro Insieme", pubblicato il bando - 53° Concorso nazionale "Fidati della Pace. Rispettare i diritti per costruire il futuro Insieme", pubblicato il bando - MIM](#)

### **Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il decreto sulla nomina dei componenti**

Martedì, 18 febbraio 2025

È pubblicato il Decreto concernente la nomina dei componenti dell'Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del Decreto Legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 novembre 2022, n. 175.

#### Documenti Allegati

- m\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti(R).0000259.18-12-2024.pdf
- template\_VIS\_1024\_07022025111133.pdf

[Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il decreto sulla nomina dei componenti - Osservatorio nazionale per l'istruzione tecnica e professionale: pubblicato il decreto sulla nomina dei componenti - MIM](#)

### **“Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille”**

Mercoledì, 19 febbraio 2025

*Al MIM un'esposizione in collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti Il 20 febbraio inaugurano l'iniziativa il Ministro Valditara e il Presidente UICI Barbuto*

In occasione dei **duecento anni dall'invenzione del Braille** e della prossima **Giornata nazionale** dedicata a questo sistema di lettura e scrittura, che si celebra il 21 febbraio di ogni anno, il Ministero dell'Istruzione e del Merito organizza un'esposizione straordinaria in collaborazione con l'**Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti (UICI)**, che integrerà la mostra permanente di volumi già presente presso la Biblioteca del Ministero. Ai testi in possesso del MIM saranno infatti aggiunti materiali didattici appositamente selezionati dagli archivi storici dell'UICI (fotografie, testi in Braille, libri tattili, strumenti per l'apprendimento della lettura, della scrittura, della musica e di altre discipline). Un'eccezionale collaborazione che nasce per sensibilizzare adulti e ragazzi sul tema dell'inclusione e per far conoscere ad un largo pubblico, non solo scolastico, un codice, il Braille, che ha rappresentato e rappresenta un prezioso strumento per l'accesso alla conoscenza. Nel 2025 ricorrono anche i **100 anni** dalla nascita della rivista in Braille **“Gennariello”**, di cui la Biblioteca del MIM possiede diversi esemplari, tra cui i primi numeri. Giovedì 20 febbraio l'iniziativa dedicata al Braille sarà inaugurata con la visita del Ministro dell'Istruzione e del Merito, **Giuseppe Valditara**, e del Presidente UICI, **Mario Barbuto**. Durante il periodo dell'esposizione sono previsti laboratori didattici con le scuole. L'esposizione sarà aperta ai visitatori fino al 31 marzo, dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 15:00, previa prenotazione

all'indirizzo [biblioteca@istruzione.it](mailto:biblioteca@istruzione.it). Allo stesso indirizzo le scuole possono chiedere informazioni sui laboratori. Per il personale interno l'accesso non richiede prenotazione.

[“Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille” - “Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille” - MIM](#)

### **21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie: la nota alle scuole**

La legge 8 marzo 2017, n. 20, ha previsto, all'art. 1, l'istituzione della «Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie» fissandone, altresì, il riconoscimento della ricorrenza da parte della Repubblica il giorno 21 marzo di ogni anno. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito della propria missione istituzionale, in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica in materia di educazione alla legalità, contrasto alle mafie e cultura del rispetto, e in attuazione di quanto previsto dalla citata legge, sostiene la partecipazione delle Istituzioni scolastiche e le iniziative finalizzate alla costruzione, nelle giovani generazioni, di una memoria delle vittime delle mafie e degli avvenimenti che hanno caratterizzato la storia recente e i successi dello Stato nelle politiche di contrasto e di repressione di tutte le mafie.

In data 21 marzo 2025, nell'ambito della “30ª Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie”, le Associazioni Libera e Avviso Pubblico promuovono un evento che si terrà nella città di Trapani dal titolo “Il vento della memoria semina giustizia”. Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare la Segreteria organizzativa dell'evento alla casella e-mail [segreteria.21marzo@libera.it](mailto:segreteria.21marzo@libera.it).

Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0000333.14-02-2025.pdf](#)

[21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie: la nota alle scuole - 21 marzo, Giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie: la nota alle scuole - MIM](#)

### **Il 14 marzo si celebra il Pigreco Day: quiz di matematica in presenza e online per tutti gli studenti**

Giovedì, 20 febbraio 2025

In occasione del Pigreco Day 2025, il Ministero dell'Istruzione e del Merito celebra la giornata, analogamente a quanto avviene in altri Paesi, con la finalità di avvicinare i giovani alla matematica e di comunicare l'impegno del MIM e delle scuole per l'apprendimento della matematica e delle discipline scientifiche. Quest'anno l'evento in presenza si svolgerà venerdì 14 marzo a Fiera Didacta Italia, Firenze. Interverranno esperti di matematica e squadre di studentesse e studenti di scuole primarie, secondarie di I e II grado, che si sfideranno nella risoluzione di quiz matematici nella logica del problem solving. I partecipanti all'evento online, invece, svolgeranno le attività su una piattaforma dedicata che verrà aperta prima del 14 marzo 2025 e che conterrà tutte le informazioni ed esempi di quiz e problemi su cui esercitarsi.

Le iscrizioni sono aperte fino al 14 marzo 2025.

Documenti Allegati

- [Circolare Pigreco Day 2025.pdf](#)

[Il 14 marzo si celebra il Pigreco Day: quiz di matematica in presenza e online per tutti gli studenti - MIM](#)

## **Global Money Week 2025: al via la 13<sup>a</sup> edizione dal 17 al 23 marzo**

Giovedì, 20 febbraio 2025

Nell'ambito delle iniziative sostenute dal Ministero dell'istruzione e del merito in tema di educazione finanziaria e sviluppo economico e sostenibile viene pubblicato il bando per la partecipazione alla XIII edizione del "Global Money Week" che si terrà dal 17 al 23 marzo 2025. La manifestazione è rivolta anche alle studentesse e agli studenti delle Istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del territorio nazionale. Le adesioni dovranno essere inviate al Comitato Edufin entro il 27 febbraio 2025.

Documenti Allegati

- [m\\_pi.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0000369.18-02-2025.pdf](#)

[Global Money Week 2025: al via la 13<sup>a</sup> edizione dal 17 al 23 marzo - Global Money Week 2025: al via la 13<sup>a</sup> edizione dal 17 al 23 marzo - MIM](#)

## **Valditara inaugura al MIM l'esposizione "Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille". Ministro: "Investire nella formazione dei docenti e potenziare il sistema scolastico per garantire a tutti l'accesso allo studio"**

Giovedì, 20 febbraio 2025

In occasione della Giornata nazionale del Braille, che si celebra domani, 21 febbraio, e del bicentenario dell'invenzione di questo sistema, il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha inaugurato presso la Biblioteca del MIM l'esposizione "Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille", insieme al Presidente dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), Mario Barbuto. "Celebrare il bicentenario del Braille significa riconoscere il valore di uno strumento essenziale per l'accesso alla conoscenza da parte di chi ha disabilità visive. L'inaugurazione della mostra rappresenta un'occasione per riflettere sull'importanza dell'inclusione scolastica. L'accesso allo studio da parte degli studenti con disabilità è un pilastro essenziale della nostra azione ministeriale. Investire nella formazione degli insegnanti e nel potenziamento del sostegno scolastico significa costruire un futuro in cui il diritto allo studio sia garantito a tutti", dichiara il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara.

[Valditara inaugura al MIM l'esposizione "Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille". Ministro: "Investire nella formazione dei docenti e potenziare il sistema scolastico per garantire a tutti l'accesso allo studio" - Valditara inaugura al MIM l'esposizione "Leggere il mondo con le dita. I 200 anni del Braille". Ministro: "Investire nella formazione dei docenti e potenziare il sistema scolastico per garantire a tutti l'accesso allo studio" - MIM](#)

## **#NoiSiamoLeScuole: in Umbria due nuove scuole con i fondi del PNRR**

Giovedì, 20 febbraio 2025

*Il video racconto del Ministero dell'Istruzione e del Merito questa settimana è dedicato a due Scuole primarie della provincia di Terni, ad Amelia e a San Gemini, che, con i fondi PNRR destinati alla realizzazione di nuove scuole, sono state abbattute e saranno integralmente ricostruite secondo i criteri della didattica innovativa, dell'inclusione e dell'apertura alla cittadinanza.*

La nuova Scuola primaria "Goffredo Mameli" ad Amelia, in provincia di Terni, sarà ricostruita grazie ai fondi del PNRR, con l'intento di realizzare una scuola inclusiva e a misura di bambine e bambini, capace di coniugare l'innovazione con le tradizioni e i valori del territorio. Il nuovo edificio sarà su due piani, più il livello della copertura, e avrà un grande giardino. Le aule, i laboratori e gli spazi per i docenti saranno al piano terra. Il piano seminterrato, in orario scolastico, ospiterà la mensa e le attività ludico-motorie mentre, in orario extrascolastico, potrà essere utilizzato anche dagli abitanti del Comune. "Non ci è sembrato vero poter aderire all'opportunità riservatoci dal PNRR", spiega il vicesindaco di Amelia, **Avio Proietti Scorsoni**, "di costruire una scuola sicura, antisismica, inclusiva, molto innovativa dal punto di vista didattico e punto di aggregazione sociale".

### [Guarda il video della nuova Scuola primaria “Goffredo Mameli” di Amelia \(TR\)](#)

Anche l'amministrazione comunale di San Gemini, sempre in provincia di Terni, ha deciso di cogliere l'opportunità offerta dal PNRR per demolire e ricostruire la Scuola primaria “Albert Bruce Sabin” dell'IC Acquasparta per gettare le fondamenta di una nuova società che punti sulla cultura e sulle nuove generazioni. “Sicuramente avere degli ambienti rinnovati”, commenta il Dirigente scolastico Massimo Fioroni, “strutture più sicure, belle, con spazi per le attività all'aperto, a livello emotivo predispone a un miglioramento delle attività e del rendimento”. Il nuovo edificio sarà completamente in legno e con volumetrie sfalsate che si ispirano a quelle tipiche del borgo storico. Saranno realizzati, inoltre, alcuni elementi pensati per esperienze didattiche e di socialità che coinvolgano alunni e alunne, come un'estesa area verde, dei giardini interni, oltre al grande cortile che gira intorno all'Agorà, lo spazio interno alla scuola dove è stata creata la biblioteca a disposizione anche della cittadinanza.

### [Guarda il video della nuova Scuola primaria “Albert Bruce Sabin” di San Gemini \(TR\)](#)

La linea di investimento del PNRR finalizzata alla costruzione di nuove scuole prevede la realizzazione di 212 nuovi plessi scolastici, i cui progetti architettonici sono stati selezionati con un concorso di progettazione. Tutti gli interventi prevedono un'azione di sostituzione edilizia (demolizione di una scuola esistente e ricostruzione) e sono gestiti dagli enti locali proprietari degli edifici, beneficiari dei finanziamenti. I progetti di ogni nuova scuola sono stati selezionati attraverso un concorso di progettazione e rispondono a linee guida che definiscono le caratteristiche strutturali principali che le nuove scuole devono rispettare, in termini di sostenibilità, apertura al territorio, capacità di accogliere una didattica innovativa. Il completamento degli interventi è previsto entro il 2026. #NoiSiamoLeScuole è il progetto del Ministero dell'Istruzione e del Merito dedicato alle storie di didattica e di comunità e alle storie del PNRR Istruzione:

- [Facebook.com/noisiamolescuole](https://www.facebook.com/noisiamolescuole)
- [Instagram.com/noisiamolescuole](https://www.instagram.com/noisiamolescuole)
- [Youtube.com/@noisiamolescuole](https://www.youtube.com/@noisiamolescuole)
- [X.com/pnrristruzione](https://www.x.com/pnrristruzione)

[#NoiSiamoLeScuole: in Umbria due nuove scuole con i fondi del PNRR - #NoiSiamoLeScuole: in Umbria due nuove scuole con i fondi del PNRR - MIM](#)

### **Al via la valutazione dei dirigenti scolastici. Valditara: “Costruiamo sistema più efficiente”**

Sabato, 22 febbraio 2025

Il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, ha emanato oggi il decreto di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, in attuazione delle recenti disposizioni legislative promosse dallo stesso Ministro. Con questo provvedimento, a decorrere già da questo anno scolastico 2024/2025, la valutazione dei dirigenti scolastici avverrà tenuto conto della specificità delle funzioni e sulla base degli strumenti e dei dati a disposizione del sistema informativo del Ministero e del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici. Il procedimento sarà articolato in una fase di assegnazione degli obiettivi, anche di rilevanza regionale, e in una di valutazione, a cura dei direttori degli Uffici Scolastici Regionali, garantendo altresì un eventuale momento di contraddittorio con gli interessati e il ruolo di un organismo di garanzia. Agli esiti della valutazione sarà collegata la retribuzione di risultato. “Si tratta di un momento storico per il comparto scuola”, ha dichiarato il Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, “perché il sistema di valutazione ora introdotto, che partirà già da quest'anno, arriva dopo 25 anni di assenza normativa, segnalata più volte a livello istituzionale e dovuta anche ad una forte ostilità culturale. Il nuovo sistema di valutazione consentirà di verificare e accompagnare il raggiungimento dei risultati, al servizio degli studenti e delle famiglie, anche nella prospettiva di una crescita

professionale dei dirigenti scolastici, che svolgono una funzione fondamentale per un sistema scolastico sempre più efficiente”.

[Al via la valutazione dei dirigenti scolastici. Valditara: “Costruiamo sistema più efficiente” - Al via la valutazione dei dirigenti scolastici. Valditara: “Costruiamo sistema più efficiente” - MIM](#)

### **273/25 Dalla Gazzetta Ufficiale**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 novembre 2024, n. 222

Regolamento concernente la definizione del quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento del percorso liceale del made in Italy, integrativo del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89. (25G00020) [\(GU Serie Generale n.41 del 19-02-2025\)](#)

note: **Entrata in vigore del provvedimento: 06/03/2025**

[Gazzetta Ufficiale](#)